



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

ATTO DELLA GIUNTA

Seduta del 28/12/2016 n. 176

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DELLA PRE-INTESA DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER LA DISCIPLINA DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2016

L'anno Duemilasedici il giorno **Ventotto** del mese di **Dicembre** alle ore **12:00**, nella sala delle adunanze del comune, convocata dal Sindaco, si e' riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	ASCANI ROBERTO	SINDACO	Si
2	MARCONI ANDREA	VICE SINDACO	No
3	CALVANI ROMINA	ASSESSORE	No
4	CITTADINI RUBEN	ASSESSORE	Si
5	FORIA SERGIO	ASSESSORE	Si
6	PELATI ILENIA	ASSESSORE	Si
Presenti N. 4		Assenti N. 2	

Assiste il Segretario Generale Signor
f.to **DOTT. CLAUDIO SENATORI**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Signor
ASCANI ROBERTO
ed invita la Giunta Municipale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

ATTO DELLA GIUNTA
Seduta del 28/12/2016 n. 176

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Fax 071.7820119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part I.V.A. 00123220428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 1



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

- **che** con deliberazione di G.C. n. 139 del 25.10.2016 sono state formulate linee di indirizzo e direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la stipula del contratto decentrato integrativo finalizzato alla destinazione delle risorse decentrate anno 2016;
- **che** le risorse decentrate di parte stabile e variabile sono state costituite in una prima fase con det. dir. G.356/2015 – R.U. 1793/2015 e successivamente con determinazione dirigenziale R.U. n. 1146/2016;
- **che** in data 30.11.2016 la delegazione trattante di parte pubblica e la parte sindacale hanno sottoscritto la pre-intesa al contratto decentrato integrativo completo dei relativi allegati;
- **che** con nota prot. n. 20008 del 2.12. 2016 è stata inviata al Collegio dei Revisori dei Conti la relazione illustrativa tecnico-finanziaria all'ipotesi di contratto e la correlata documentazione con richiesta di esprimere parere in merito ai sensi dell'art.40 bis del D.Lgs 165/2001 (allegato 1);
- **che** il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n.67 del 22.12.2016 prot. 21158 del 27/12/2016 (allegato 2) ha espresso parere in merito alla pre-intesa sottoscritta;
- **che** l'ufficio ha provveduto a svolgere le proprie valutazioni di natura tecnica con relazione del 27.12.2016 (allegato 3) che l'Amministrazione condivide ed approva con il presente atto;

DATO ATTO che la pre-intesa sottoscritta in data 30.11.2016 si ritiene rispondente alle linee di indirizzo formulate dall'Amministrazione con il citato atto di G.C. n.139/2016;

RICHIAMATI:

- l'art. 48, C.2 del D.Lgs 267/2000;
- l'art.4, c.1 del CCNL 22.01.2004 secondo il quale le modalità di utilizzazione delle risorse decentrate sono da determinare con cadenza annuale;

RITENUTO quindi, in ragione di quanto sopra esposto, di dover autorizzare il Presidente della delegazione trattante alla sottoscrizione definitiva della pre-intesa nel testo siglato in data 30.11.2016 con le OO.SS. e la R.S.U. aziendale;

VISTI:

IL PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL I SETTORE per la regolarità tecnica;

IL PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL II SETTORE per la regolarità contabile;

espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 18/08/2000 ed allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

CON VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE resa nei modi e forme di legge;

DELIBERA

ATTO DELLA GIUNTA

Seduta del 28/12/2016 n. 176

Comune di Castelfidardo – Piazza della Repubblica n.8 – 60022 Castelfidardo – Tel. 071.78291 – Fax 071.7820119 – www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part I.V.A. 00123220428 – P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 2



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

1. di prendere atto delle premesse in narrativa quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare il Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica a sottoscrivere in via definitiva il contratto decentrato integrativo concernente le modalità di utilizzo delle risorse decentrate anno 2016, nel testo/pre-intesa siglata in data 30.11.2016;

Infine stante l'urgenza a provvedere;

LA GIUNTA COMUNALE

CON SUCCESSIVA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE resa nei modi e forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

=====

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. CLAUDIO SENATORI

IL SINDACO
f.to ASCANI ROBERTO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, diverrà esecutiva il ai sensi dell'art. 134 c. 3 del TUEL approvato con D.L.vo n.267 del 18.8.2000.

Castelfidardo, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. CLAUDIO SENATORI

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgv n. 267/2000 e pubblicata in data.....

Castelfidardo, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. CLAUDIO SENATORI

ATTO DELLA GIUNTA

Seduta del 28/12/2016 n. 176

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Fax 071.7820119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part.I.V.A. 00123220428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 3



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 29/12/2016

Castelfidardo, 09/01/2017

**IL SEGRETARIO
GENERALE**
Dott. Claudio Senatori

Alleg. 1)



COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROVINCIA DI ANCONA

Prot. 20008 del 2-12-2016

Al Collegio dei
Revisori dei Conti
ugomaria.fantini@odcec.mc.legalmail.it
angelolinci@legalmail.it
nazzareno.tossici@pec.odcecfermo.it

e. p.c.

Al Responsabile del Settore Servizi Finanziari
Rag. Giacomina Giulliodori
SEDE

OGGETTO: Controlli in materia di contrattazione integrativa – certificazione ex art. 40, c. 3 sexies e 40 bis D. Lgs. 165/2001. Relazione illustrativa tecnico finanziaria.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 139 del 25.10.2016 (**allegato 1**) ha formalizzato le linee di indirizzo e le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la stipula del contratto decentrato integrativo finalizzato alla destinazione delle risorse decentrate anno 2016.

Le risorse decentrate stabili e variabili sono state costituite con determinazione dirigenziale R.U.1146/2016 (**allegato 2**) e successivamente in data 30.11.2016 la delegazione trattante di parte pubblica e la parte sindacale hanno sottoscritto la pre-intesa al contratto decentrato (**allegato 3**) completo dei relativi allegati.

Si è provveduto quindi alla compilazione della relazione illustrativa tecnico finanziaria (**allegato 4**) che si sottopone al Collegio dei Revisori al fine di esprimere parere in merito ai sensi dell'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001.

Si resta in attesa della certificazione in oggetto rimanendo in ogni caso a disposizione per eventuali chiarimenti dovessero necessitare.

Cordiali saluti.

Castelfidardo, 02 DIC. 2016



IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
Dott. Claudio Senatori



COMUNE DI CASTELFIDARDO
Provincia di ANCONA

DELA2.TECNICA-ILLUSE

Att. 1

ATTO DELLA GIUNTA
Seduta del 25/10/2016 n. 139

OGGETTO:

**LINEE DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA NELLA
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA ANNUALE**

L'anno Duemilasedici il giorno Venticinque del mese di Ottobre alle ore 11:00, nella sala delle adunanze del comune, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	ASCANI ROBERTO	SINDACO	Si
2	MARCONI ANDREA	VICE SINDACO	Si
3	CALVANI ROMINA	ASSESSORE	Si
4	CITTADINI RUBEN	ASSESSORE	Si
5	FORIA SERGIO	ASSESSORE	No
6	PELATI ILENIA	ASSESSORE	Si
.Presenti N. 5		Assenti N. 1	

Assiste il Segretario Generale Signor
f.to DOTT. CLAUDIO SENATORI

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Signor
ASCANI ROBERTO
ed invita la Giunta Municipale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 26.04.2007 con la quale è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa con la nomina dei componenti e del presidente e che, la stessa, opera sulla base degli indirizzi definiti dalla Giunta Comunale;

ATTO DELLA GIUNTA
Seduta del 25/10/2016 n. 139

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Fax 071.7820119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part.I.V.A. 00123220428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 1



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

DATO ATTO che l'art.4 del CCNL 22 gennaio 2004 prevede che la contrattazione decentrata integrativa si riferisce a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello di relazioni sindacali;

RILEVATO che l'art. 9 del CCNL 11 febbraio 2008 ha ulteriormente ribadito l'obiettivo di consentire incrementi delle risorse decentrate e attribuzione di compensi incentivanti a fronte dei risultati di produttività;

CONSIDERATA la disponibilità all'integrazione delle risorse di parte variabile del fondo di cui all'art.15, c.2 del CCNL 1/4/1999 nella misura già stanziata in sede di Bilancio di Previsione 2016;

RICHIAMATO l'art.1, c.236 della L. 28.12.2015 n.208 – Legge di Stabilità 2016 – a mente del quale "...a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";

CONSIDERATO che il Ministero Economia e Finanze – R.G.S. con circolare n.20 del 08.05.2015 ha dettato istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa;

PRESO ATTO che con determinazione R.U. n. 1/356 del 28.12.2015 – R.U. n.1793/2015 è stato costituito il fondo di produttività previsionale anno 2016 di previsione della L. di stabilità 2016, che tuttavia dovrà essere aggiornato nelle modalità indicate dalla richiamata circolare;

RITENUTO di fornire gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione del contratto collettivo decentrato integrativo annuale;

EVIDENZIATO che la presente deliberazione, concretizzandosi quale atto di mero indirizzo, non richiede, ai sensi di quanto dispone l'art.49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, i pareri dei responsabili, sia in ordine alla regolarità tecnica, sia in ordine a quella contabile, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrate;

VISTO, inoltre, l'art. 4, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165, in base al quale spetta agli organi di governo adottare gli atti di indirizzo e le direttive per l'azione amministrativa e per la gestione;

TUTTO CIO' CONSIDERATO;

VISTO il D.Lgs n.267/2000;

VISTO il D0.Lgs n.165/2001;

VISTI i CC.CC.NN.LL. Comparto Regioni – Enti Locali;

CON VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE resa nei modi e forme di legge;

DELIBERA

ATTO DELLA GIUNTA
Seduta del 25/10/2016 n. 139

Comune di Castelfidardo – Piazza della Repubblica n.6 – 60022 Castelfidardo – Tel. 071.78291 – Fax 071.7820118 – www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part.I.V.A. 00123220428 – P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 2



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

In sede di trattative, per la stipula del contratto collettivo decentrato integrativo normativo, la delegazione trattante di parte pubblica dovrà attenersi alle seguenti linee di indirizzo:

a) obiettivi

- ☐ rideterminazione degli istituti contrattuali nell'ottica della continuità, fatta salva la rideterminazione del numero di addetti al servizio di reperibilità;
- ☐ orientamento delle risorse alla premialità;
- ☐ valorizzare gli istituti direttamente correlati ai servizi erogati ai cittadini;

b) priorità nell'utilizzo delle risorse

- ☐ mantenimento dei servizi di reperibilità, prevedendo un numero massimo di tre addetti per servizio;
- ☐ valorizzazione delle specifiche responsabilità assunte dai dipendenti;
- ☐ orientamento della produttività al raggiungimento degli specifici obiettivi programmati dall'ente;
- ☐ ridefinizione previdenza complementare P.L. in relazione all'andamento in riduzione dei proventi contravvenzionali;

c) vincoli

- ☐ rispetto delle indicazioni previste dall'art. 1, c. 236 L. 208/2015 – Legge di Stabilità 2016 – e delle Circolari della Ragioneria dello Stato in materia;
- ☐ sottoscrizione di una pre-intesa e successiva sottoscrizione definitiva del contratto decentrato.

=====

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. CLAUDIO SENATORI

IL SINDACO
f.to ASCANI ROBERTO

ATTO DELLA GIUNTA
Seduta del 25/10/2016 n. 139

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.6 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78201 - Fax 071.7820119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part. I.V.A. 00123220428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 3



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, diverrà esecutiva il ai sensi dell'art. 134 c. 3 del TUEL approvato con D.L.vo n.267 del 18.8.2000.

Castelfidardo, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. CLAUDIO SENATORI

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgv n. 267/2000 e pubblicata in data.....

Castelfidardo, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. CLAUDIO SENATORI



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2016

Castelfidardo, 30/11/2016

**IL SEGRETARIO
GENERALE**
Dott. Salvatore Imperato

RELAZ. TECNICA - ILLUSTR.

ALL. 2



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

SETTORE 01: SEGRETERIA

RACC. UFFICIALE N. 001146/2016

ATTO DETERMINA G
n. 01/252 del 03/11/2016

OGGETTO: COSTITUZIONE PREVISIONALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2016

L'anno Duemilasedici il giorno Tre del mese di Novembre nei propri uffici.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

PREMESSO:

CHE con atto di C.C. n. 16/2016 di approvazione del B.P. 2016 e con delibera di G.C. n.47/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, sono state previste risorse da destinare alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, suddivise come segue:

- PARTE STABILE DISPONIBILE - €. 151.000 (di cui €. 64.300 al cap.132936 e complessivi €.86.700 per turno e reperibilità agli appositi capitoli di spesa dei servizi);
- PARTE VARIABILE DISPONIBILE - €. 32.000,00 al cap.132937;

mentre le ulteriori risorse destinare a tali finalità, meglio elencate nella documentazione in allegato (es. P.E.O., indennità di comparto, ecc.), trovano capienza nei rispettivi capitoli del B.P. 2016,

CHE con propria determinazione G.68/2016, a seguito della approvazione del B.P. 2016 con le nuove modalità di cui al D.Lgs. 118/2011, si è proceduto alla ridefinizione degli impegni di spesa già assunti con proprio atto G. 356/2015 - R.U.1793/2015, provvedendo alla definitiva assegnazione delle risorse destinate a remunerare il lavoro straordinario nonché l'indennità di turno e reperibilità al personale dipendente ai specifici capitoli di spesa del B.P. 2016, sulla base della programmazione effettuata dai Responsabili di Settore per l'anno 2016 e come ivi dettagliatamente specificato;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 236 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) il quale, tra l'altro, prevede che "a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente."

ATTO DETERMINA
n. 01/252 del 03/11/2016

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.76291 - Fax 071.7420119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part.I.V.A. 00123220428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 1

File con impronta: ea6c1402cb673be748195cc245b5e21b16d3fb7f9bcb0c71102dc9677c5b301

Firmato digitalmente da: CLAUDIO SENATORI - 11/11/2016 10.37.33



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

VISTA la circolare MEF-RGS n. 12 - prot. 24869 del 23.3.2016 ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione 2016 - Circolare MEF-RGS n. 32/2015 - ulteriori indicazioni" ed in particolare la scheda tematica 1.3 relativa alla Contrattazione Integrativa che riporta le seguenti indicazioni in merito alla previsione di cui all'art. 1, comma 236 della Legge 208/2015 (Legge stabilità 2016).

- per ciascun anno a decorrere dal 2016, l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015 determinato secondo le Indicazioni fornite con la circolare n. 20/2015 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante istruzioni applicative per la determinazione della decurtazione permanente dei fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013;
- per quanto concerne la riduzione del Fondo in proporzione al personale in servizio, la stessa andrà operata sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015. In particolare, i presenti al 31/12 dell'anno di riferimento scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale all'1/1 alla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente, salvo verifica finale dell'effettivo andamento.

ATTESO che nel corso dell'anno 2016 si sono verificate n. 3 cessazioni dal servizio e che con delibera di G.C. n. 16/2016 è stata approvata la programmazione dei fabbisogni di personale ex art. 91 del D.Lgs. 267/2000, nella quale è prevista, nel corso dell'anno 2016 l'assunzione di n. 3 unità;

RILEVATO che dal confronto della consistenza numerica del personale in servizio negli anni 2015 e 2016 risulta la variazione percentuale di seguito evidenziata:

CONSISTENZA DEL PERSONALE:

ANNO 2015

personale a tempo indeterminato in servizio al 1.1.2015 = 112 unità

personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2015 = 107 unità

media dipendenti anno 2015 = 109,50

ANNO 2016

personale a tempo indeterminato in servizio al 1.1.2016 = 107 unità

- personale a tempo indeterminato cessato = 3 unità

+ personale a tempo indeterminato assumibile nel 2016 = 3 unità

personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2016 = 107 unità (ipotizzato)

media dipendenti anno 2016 = 107,00

Confronto 2016 -2015

media dipendenti anno 2015 = 109,50

media dipendenti anno 2016 = 107,00

Percentuale di riduzione del Fondo 2016 rispetto al Fondo 2015 è pari al 2,28%
ovvero: $(109,50 - 107,00) : 109,50 \times 100 = 2,28\%$

ATTO DETERMINA
n. 01/252 del 03/11/2016

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Fax 071.7020119 - www.comune.castelfidardo.ans.it
Codice Fiscale e Part.IVA 00123270428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 2



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

CONSIDERATO che detta percentuale produce una decurtazione del fondo delle risorse decentrate 2016 di €. 10.360 (pari al 2.28% della somma di €.388.821,00 - risorse fondo 2015 non soggette al vincolo), di cui €.1.495,00 per adeguamento al Fondo 2015 ed €.8.865,00 per riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

DATO ATTO che in merito all'inclusione del trattamento accessorio degli incaricati di posizione organizzativa nell'aggregato complessivo del salario accessorio ai fini della riduzione dei fondi relativi in base alla riduzione proporzionale dei dipendenti, si rinvia a successiva determinazione stante la carenza dei dati riferibili all'esercizio 2015 poiché la retribuzione di risultato non risulta ancora determinata (rif. Corte Conti Sez. Autonomie n. 26/SEZ.AUT/2014/QMIG -parere MEF-RGS prot.63898 del 10.8.2015);

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 236 della Legge 208/2015, procedere alla riduzione del Fondo risorse decentrate 2016 per l'importo complessivo di €.27.232,00 di cui:

€. 16.872,00 per consolidamento decurtazione anni 2011 - 2014;

€. 10.360,00 per adeguamento al fondo 2015 e decurtazione proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

come dettagliatamente indicato nell'allegato prospetto di raffronto Fondo 2015 -Fondo 2016 (all.3);

RITENUTO, in relazione all'analisi degli elementi sopra individuati, formulare una quantificazione previsionale del fondo per le risorse decentrate e per la produttività riferita all'anno 2016, dando atto che le risorse disponibili risultano stanziare come di seguito indicato:

o totale risorse stabili disponibili	€. 58.300,00 al cap. 132936
u totale risorse variabili per €. 64.504 di cui	
	€. 32.000,00 al cap. 132937 B.P. 2016 (- decurtazione ass. malattia - ipotesi €.1.000)
	€. 4.504,00 al cap. 3108 B.P. 2016
	€. 15.000,00 al cap. 8750 B.P. 2016
	€. 1.000,00 al cap. 8130 B.P. 2016
	€. 13.000,00 al cap. 25304 B.P. 2016

oltre a €. 3.629,14 (economie anno precedente - straordinario residuo 2015) andato a formare l'avanzo di amministrazione vincolato in sede di rendiconto 2015;

ATTESO che fra le risorse variabili, quantificate in complessivi €.64.504,00=, la quota di €.33.504,00= è ascrivibile alla lett. k dell'art. 15 CCNL 1/4/1999 come da prospetto allegato 1) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, fatta comunque salva la precisa determinazione contabile delle voci che, per loro natura, saranno precisamente quantificate solo al termine dell'esercizio in corso;

DATO ATTO che le risorse decentrate quantificate per il 2016 e complessivamente intese, risultano, allo stato della quantificazione attuale, altresì evidenziate nella seguente documentazione allegata al presente atto:

- a allegato 1: prospetto costituzione Fondo anno 2016 (previsionale);
- u allegato 2: ipotesi tabella 15 "Costituzione fondi per la contrattazione integrativa" Proiezione Conto Annuale 2016;
- c allegato 3: raffronto Fondi 2015 - 2016;
- u allegato 4: risorse decentrate anno 2016 - modalità di utilizzo;

ATTO DETERMINA-
n. 01/252 del 03/11/2016

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78281 - Fax 071.7820110 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part.IVA: 00123220428 - P.F.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 3



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

RITENUTO pertanto di assumere specifici impegni di spesa come di seguito specificato:

Cap. 132936 "FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP."	€ 58.300,00=
Cap. 132939 "ON.RIFL.FONDO INC.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP."	€ 21.500,00=
Cap. 139940 "IRAP -FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP."	€ 7.700,00=
Cap. 132937 "FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP-PARTE VARIABILE"	€ 32.000,00=

dando atto che la parte variabile del trattamento accessorio può essere resa disponibile, e conseguentemente erogabile in tutto o in parte, solo a seguito del preventivo accertamento dei nuclei di valutazione nei termini previsti dal comma 4 dell' art.15 del C.C.N.L. 01.04.1999;

VISTO il Decreto Sindacale n. 4 del 27.7.2016 con il quale è stata confermata la responsabilità del 1° Settore, fino al 31.7.2017, al Dott. Claudio Senatori;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità approvato con delibera consiliare n. 111 del 28/10/2008;

VISTI gli artt. 151 – comma 4 e 153 – comma 5 – del TUEL n. 267 del 18.8.2000;

DETERMINA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare in via previsionale, l'allegato prospetto di costituzione dei fondi di cui all' art. 15 del CCNL 1/4/1999 con riferimento all'anno 2016 (all.1), con suddivisione in risorse di parte stabile e risorse di parte variabile disponibili;
3. di dare atto che nella determinazione dei fondi si è provveduto ad operare nelle modalità indicate nelle richiamate Circolari MEF n. 20/2015 e 32/2016 (vedi prospetto dimostrativo all.3)
4. di dare atto che alcune voci di spesa saranno oggetto di successiva variazione in quanto determinabili contabilmente con precisione solo al termine dell'esercizio in corso (es. indennità di comparto, incentivi progettazione, ecc.);
5. di procedere alla assunzione di specifici impegno di spesa come di seguito specificato:

Cap. 132936 "FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP."	€ 58.300,00=
Cap. 132939 "ON.RIFL.FONDO INC.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP."	€ 21.500,00=
Cap. 139940 "IRAP -FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP."	€ 7.700,00=
Cap. 132937 "FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP-PARTE VARIABILE"	€ 32.000,00=

dando atto che la parte variabile del trattamento accessorio può essere resa disponibile, e conseguentemente erogabile in tutto o in parte, solo a seguito del preventivo accertamento del nucleo di valutazione nei termini previsti dal comma 4 dell' art.15 del C.C.N.L. 01.04.1999;

6. di dare infine atto che, trattandosi di quantificazione previsionale, la stessa potrà essere oggetto di successiva variazione in relazione alla precisa definizione ex post dei relativi importi.

ATTO DETERMINA
n. 01/252 del 03/11/2016

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60027 Castelfidardo - Tel. 071.78201 - Fax 071.7820119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part.IVA. 00123220428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 4



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

Euro	Piano Finanziario	Capitolo	Esercizio	Impegno N.	Codice SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici)
58300	1.01.01.01.004	132936.00	2016		1103
21500	1.01.02.01.001	132939.00	2016		1111
7700	1.02.01.01.001	139940.00	2010		1701
32000	1.01.01.01.004	132937.00	2016		1103

L'ISTRUTTORE
BRAMUCCI ANNA PAOLA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SENATORI CLAUDIO

Amministrazione Trasparente



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

DETERMINAZIONE Numero 01/252 del 03/11/2016

IMPRONTA DEL FILE DETERMINAZIONE FIRMATO

aa6c1482cb673be748135cc245b5e21b16d3fb7f9bc9bc71f182dc9e77c58301

OGGETTO:

COSTITUZIONE PREVISIONALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2016

SERVIZIO RAGIONERIA

In ordine alla presente determinazione, ai sensi dell'art. 183 c. 7 e 153 c. 5 del T.U.E.L. 267/2000, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria per i seguenti impegni di spesa assunti:

Euro	Piano Finanziario	Capitolo	Esercizio	Impegno N.	Codice SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici)
58300	1.01.01.01.004	132936.00	2016	01510	1103
21500	1.01.02.01.001	132939.00	2016	01523	1111
7700	1.02.01.01.001	139940.00	2016	01525	1701
32000	1.01.01.01.004	132937.00	2016	01524	1103

Castelfidardo, 21/11/2016

IL RAGIONIERE
COMUNALE
Rag. Giacomina
Giuliodori



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 21/11/2016

Castelfidardo, 22/11/2016

Alc. 1

**RISORSE PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
E PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2015 (REVISIONE)**

RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITA', CONTINUITA' (art. 31, c. 2 e 32, c. 1 e 2 ccnl 22.01.2004) - cap.132936		
DESCRIZIONE	RISORSE	RIDUZIONI
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. a): Importo del fondo di cui all'art. 31 ccnl 6.7.95 previsto per l'anno 1998	229.075,00	
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. h): somme destinate alla corresponsione dell'indennità di funzione alle ex 8ª q.f. (L. 1.600.000)	2.324,00	
Art. 16, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. j): Importo dello 0,52% del monte salari anno 1997 (di L. 6.217.132.840)	14.011,00	
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. m): risparmi derivanti dalle economie degli straordinari (diff. tra fondo straordinario 1989 e fondo 2000 - art. 14, c. 3 ccnl 1.4.99)	1.508,00	
Art. 4, c. 1, biennio ec. 2000-2001: 1,1% del monte salari 1999 (di L. 5.340.550.722)	30.340,00	
Art. 4, c. 2, biennio ec. 2000-2001: c.i.a. e cessazioni dal 1/1/2000 al 31/12/2015	29.152,60	
Art. 32, c. 1, ccnl 2002-2005: 0,62% del monte salari 2001 (di € 2.878.595)	17.847,00	
Art. 32, c. 2, ccnl 2002-2005: 0,5% del monte salari 2001 (di € 2.878.595) (Spesa personale inferiore al 39% delle entrate correnti)	14.392,00	
Art. 4, c. 1 biennio ec. 2004-2005: 0,5% del monte salari 2003 (di € 2.894.368) (Spesa personale inferiore al 39% delle entrate correnti)	14.472,00	
Art. 8, c. 2 biennio ec. 2006-2007: 0,8% del monte salari 2005 (di € 3.093.889) (Spesa del personale inferiore al 39% delle entrate correnti)	16.563,00	
Art. 10, c. 1 O.P. 1.4.99: trattamento accessorio ex 8ª q.f. destinato a fondo per la retribuzione di posizione		5.400,00
Art. 7, c. 7 O.P. 1.4.99: onere derivante da reingradimento agenti P.M.		1.636,00
Art. 6 ccnl biennio ec. 2000-2001: indennità personale educativo e scolastico (L. 660.000 annue)		1.363,44
Art. 6 bis D.Lgs. 165/2001: Riduzione fondo per esternalizzazione servizi - ind. pers. educativo e scolastico (art. 6 biennio ec. 2000-2001)		681,72
Art. 6 bis D.Lgs. 165/2001: Riduzione fondo per esternalizzazione servizi - ind. pers. educativo asilo nido (art. 31 c. 7 ccnl 14/9/2000)		1.239,50
Fondo progressioni orizzontali: incidenza progr. orizz. 1/12/99-1/6/00-1/12/00-1/12/01-1/12/02-1/1/04-1/1/05-1/2/06-1/1/07-1/1/08 - 1/1/09 - 1/1/10, detratti gli importi del pers. cessato + progr. verticali - fino al 31.12.2016 (art. 34, c. 4 ccnl 2004)		140.776,06
Art. 33, c. 4 ccnl 22.01.2004: indennità di comparto - quota gravante su fondo		48.477,53
Art. 8, c. 2 bis D.L. 70/2010 (riduzione proporzionale risorse complessive al 31/12/2014 pari al 4,18% di € 403.638 - tot. Fondo 2010)		16.872,07
Art. 1, c. 236 L. 208/2015 (allineamento fondo al 2015 e riduzione proporzionale risorse pari al 2,28% di € 388.821 - (totale Fondo 2015 - escluse risorse non soggette al limite)		10.360,00
TOTALE RISORSE STABILI	371.684,68	226.806,32
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE STABILI DISPONIBILI	144.878,36	

RISORSE AVENTI CARATTERE DI EVENTUALITA' E DI VARIABILITA' (art. 31, c. 3 ccnl 22.01.2004)		
DESCRIZIONE	RISORSE	RIDUZIONI
(Art. 15, c. 2 CCNL 1.4.99: Fino all'1,2% del monte salari anno 1997 (L. 5.217.132.840) - cap. 132937 <i>Per la liquidazione è necessario il parere del nucleo di valutazione</i>	32.000,00	
Art. 15, c. 5 CCNL 1.4.99: attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti Decorazione assenze per malattia (art. 71 D.L. 112/2008) - previsionale (1) vanno a costituire economie di bilancio (previsione da confermare)	0,00	1.000,00
ALTRE RISORSE (art.15, c.1 lett.k CCNL 1/4/99)		
Incentivi recupero ICI (G.C.40/2011) - cap. 3108	4.504,00	
Incentivi progettazione interna (G.C.233/2010) - cap.8760	15.000,00	
Incentivi per condoni edilizi (G.C. 166/2007) - cap. 8139	1.000,00	
previdenza complementare P.M. art. 208 C.d.S. - G.C. 248/2010) - cap.25304	13.000,00	
TOTALE RISORSE VARIABILI	64.504,00	
COMPOSIZIONE FONDO 2016		
TOTALE RISORSE STABILI DISPONIBILI	144.878,36	
TOTALE RISORSE VARIABILI	64.504,00	
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE STRAORDINARIO RESIDUO ANNO 2015 (art. 17, c.5 ccnl. 1/4/99)	3.629,14	
TOTALE COMPLESSIVO	213.011,50	

note:

(1) : quote di salario accessorio da detrarre al personale dipendente per assenze per malattia (art. 71 D.L. 112/2008 conv. L. 133/2008 - accordo decentrato approvato con atto G.C. 24/2009) che vanno a costituire economie di bilancio.

si precisa che gli importi sono indicati al netto degli oneri sociali a carico del datore di lavoro

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - anno 2015

Alleg. 2

TABELLA 15 - FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA/
MACROCATEGORIA: PERSONALE NON DIRIGENTE

Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)		Destinazione fondi per la contrattazione integrativa (*)	
DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE
Fondo unico per le risorse decentrate		Fondo unico per le risorse decentrate	
Risorse fisse, parte capitale di rischio e stabili		Destinazioni erogate a valore su risorse fisse	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2013 (ART. 31 C. 2 CCNL 01/05)	F552	INDEBITAMENTO COMPARTO QUOTE CARICO FONDO	L07A
INCREMENTI CON. 02-05 (ART. 22 CC. 1-3 C. 7)	F575	PROGRESSIONI ORIZZONTALI STABILI	L255
INCREMENTI CON. 06-09 (ART. 4 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F576	PROGRESSIONI ORIZZONTALI FONDO ANNO DI RIF. TO	L257
INCREMENTI CON. 10-13 (ART. 5 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F577	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	L259
INDEBITAMENTO CON. 14-17 (ART. 6 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F578	INDEBITAMENTO DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALITÀ	L261
INDEBITAMENTO CON. 18-21 (ART. 7 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F579	INDEBITAMENTO TURNO, RISCHIO, DISASTRO ECC.	L263
INDEBITAMENTO CON. 22-25 (ART. 8 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F580	PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE COLLETTIVA - STAB.	L265
INDEBITAMENTO CON. 26-29 (ART. 9 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F581	PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE INDIVIDUALE - STAB.	L267
INDEBITAMENTO CON. 30-33 (ART. 10 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F582	ACCANT. ART. 32 C. 7 CON. 06-09 ALTE PROFESSIONI	L269
INDEBITAMENTO CON. 34-37 (ART. 11 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F583	ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI PRECEDENTI - STAB.	L271
INDEBITAMENTO CON. 38-41 (ART. 12 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F584	INDEBITAMENTO TURNO, RISCHIO, DISASTRO ECC.	L273
INDEBITAMENTO CON. 42-45 (ART. 13 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F585	PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE COLLETTIVA	L275
INDEBITAMENTO CON. 46-49 (ART. 14 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F586	PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE INDIVIDUALE	L277
INDEBITAMENTO CON. 50-53 (ART. 15 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F587	ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI PRECEDENTI	L279
INDEBITAMENTO CON. 54-57 (ART. 16 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F588	Totale Destinazioni a valore su risorse variabili	
INDEBITAMENTO CON. 58-61 (ART. 17 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F589		
INDEBITAMENTO CON. 62-65 (ART. 18 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F590		
INDEBITAMENTO CON. 66-69 (ART. 19 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F591		
INDEBITAMENTO CON. 70-73 (ART. 20 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F592		
INDEBITAMENTO CON. 74-77 (ART. 21 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F593		
INDEBITAMENTO CON. 78-81 (ART. 22 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F594		
INDEBITAMENTO CON. 82-85 (ART. 23 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F595		
INDEBITAMENTO CON. 86-89 (ART. 24 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F596		
INDEBITAMENTO CON. 90-93 (ART. 25 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F597		
INDEBITAMENTO CON. 94-97 (ART. 26 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F598		
INDEBITAMENTO CON. 98-101 (ART. 27 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F599		
INDEBITAMENTO CON. 102-105 (ART. 28 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F600		
INDEBITAMENTO CON. 106-109 (ART. 29 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F601		
INDEBITAMENTO CON. 110-113 (ART. 30 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F602		
INDEBITAMENTO CON. 114-117 (ART. 31 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F603		
INDEBITAMENTO CON. 118-121 (ART. 32 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F604		
INDEBITAMENTO CON. 122-125 (ART. 33 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F605		
INDEBITAMENTO CON. 126-129 (ART. 34 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F606		
INDEBITAMENTO CON. 130-133 (ART. 35 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F607		
INDEBITAMENTO CON. 134-137 (ART. 36 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F608		
INDEBITAMENTO CON. 138-141 (ART. 37 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F609		
INDEBITAMENTO CON. 142-145 (ART. 38 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F610		
INDEBITAMENTO CON. 146-149 (ART. 39 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F611		
INDEBITAMENTO CON. 150-153 (ART. 40 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F612		
INDEBITAMENTO CON. 154-157 (ART. 41 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F613		
INDEBITAMENTO CON. 158-161 (ART. 42 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F614		
INDEBITAMENTO CON. 162-165 (ART. 43 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F615		
INDEBITAMENTO CON. 166-169 (ART. 44 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F616		
INDEBITAMENTO CON. 170-173 (ART. 45 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F617		
INDEBITAMENTO CON. 174-177 (ART. 46 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F618		
INDEBITAMENTO CON. 178-181 (ART. 47 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F619		
INDEBITAMENTO CON. 182-185 (ART. 48 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F620		
INDEBITAMENTO CON. 186-189 (ART. 49 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F621		
INDEBITAMENTO CON. 190-193 (ART. 50 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F622		
INDEBITAMENTO CON. 194-197 (ART. 51 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F623		
INDEBITAMENTO CON. 198-201 (ART. 52 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F624		
INDEBITAMENTO CON. 202-205 (ART. 53 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F625		
INDEBITAMENTO CON. 206-209 (ART. 54 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F626		
INDEBITAMENTO CON. 210-213 (ART. 55 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F627		
INDEBITAMENTO CON. 214-217 (ART. 56 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F628		
INDEBITAMENTO CON. 218-221 (ART. 57 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F629		
INDEBITAMENTO CON. 222-225 (ART. 58 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F630		
INDEBITAMENTO CON. 226-229 (ART. 59 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F631		
INDEBITAMENTO CON. 230-233 (ART. 60 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F632		
INDEBITAMENTO CON. 234-237 (ART. 61 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F633		
INDEBITAMENTO CON. 238-241 (ART. 62 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F634		
INDEBITAMENTO CON. 242-245 (ART. 63 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F635		
INDEBITAMENTO CON. 246-249 (ART. 64 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F636		
INDEBITAMENTO CON. 250-253 (ART. 65 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F637		
INDEBITAMENTO CON. 254-257 (ART. 66 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F638		
INDEBITAMENTO CON. 258-261 (ART. 67 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F639		
INDEBITAMENTO CON. 262-265 (ART. 68 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F640		
INDEBITAMENTO CON. 266-269 (ART. 69 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F641		
INDEBITAMENTO CON. 270-273 (ART. 70 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F642		
INDEBITAMENTO CON. 274-277 (ART. 71 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F643		
INDEBITAMENTO CON. 278-281 (ART. 72 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F644		
INDEBITAMENTO CON. 282-285 (ART. 73 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F645		
INDEBITAMENTO CON. 286-289 (ART. 74 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F646		
INDEBITAMENTO CON. 290-293 (ART. 75 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F647		
INDEBITAMENTO CON. 294-297 (ART. 76 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F648		
INDEBITAMENTO CON. 298-301 (ART. 77 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F649		
INDEBITAMENTO CON. 302-305 (ART. 78 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F650		
INDEBITAMENTO CON. 306-309 (ART. 79 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F651		
INDEBITAMENTO CON. 310-313 (ART. 80 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F652		
INDEBITAMENTO CON. 314-317 (ART. 81 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F653		
INDEBITAMENTO CON. 318-321 (ART. 82 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F654		
INDEBITAMENTO CON. 322-325 (ART. 83 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F655		
INDEBITAMENTO CON. 326-329 (ART. 84 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F656		
INDEBITAMENTO CON. 330-333 (ART. 85 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F657		
INDEBITAMENTO CON. 334-337 (ART. 86 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F658		
INDEBITAMENTO CON. 338-341 (ART. 87 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F659		
INDEBITAMENTO CON. 342-345 (ART. 88 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F660		
INDEBITAMENTO CON. 346-349 (ART. 89 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F661		
INDEBITAMENTO CON. 350-353 (ART. 90 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F662		
INDEBITAMENTO CON. 354-357 (ART. 91 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F663		
INDEBITAMENTO CON. 358-361 (ART. 92 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F664		
INDEBITAMENTO CON. 362-365 (ART. 93 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F665		
INDEBITAMENTO CON. 366-369 (ART. 94 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F666		
INDEBITAMENTO CON. 370-373 (ART. 95 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F667		
INDEBITAMENTO CON. 374-377 (ART. 96 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F668		
INDEBITAMENTO CON. 378-381 (ART. 97 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F669		
INDEBITAMENTO CON. 382-385 (ART. 98 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F670		
INDEBITAMENTO CON. 386-389 (ART. 99 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F671		
INDEBITAMENTO CON. 390-393 (ART. 100 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F672		
INDEBITAMENTO CON. 394-397 (ART. 101 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F673		
INDEBITAMENTO CON. 398-401 (ART. 102 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F674		
INDEBITAMENTO CON. 402-405 (ART. 103 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F675		
INDEBITAMENTO CON. 406-409 (ART. 104 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F676		
INDEBITAMENTO CON. 410-413 (ART. 105 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F677		
INDEBITAMENTO CON. 414-417 (ART. 106 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F678		
INDEBITAMENTO CON. 418-421 (ART. 107 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F679		
INDEBITAMENTO CON. 422-425 (ART. 108 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F680		
INDEBITAMENTO CON. 426-429 (ART. 109 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F681		
INDEBITAMENTO CON. 430-433 (ART. 110 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F682		
INDEBITAMENTO CON. 434-437 (ART. 111 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F683		
INDEBITAMENTO CON. 438-441 (ART. 112 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F684		
INDEBITAMENTO CON. 442-445 (ART. 113 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F685		
INDEBITAMENTO CON. 446-449 (ART. 114 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F686		
INDEBITAMENTO CON. 450-453 (ART. 115 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F687		
INDEBITAMENTO CON. 454-457 (ART. 116 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F688		
INDEBITAMENTO CON. 458-461 (ART. 117 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F689		
INDEBITAMENTO CON. 462-465 (ART. 118 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F690		
INDEBITAMENTO CON. 466-469 (ART. 119 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F691		
INDEBITAMENTO CON. 470-473 (ART. 120 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F692		
INDEBITAMENTO CON. 474-477 (ART. 121 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F693		
INDEBITAMENTO CON. 478-481 (ART. 122 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F694		
INDEBITAMENTO CON. 482-485 (ART. 123 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F695		
INDEBITAMENTO CON. 486-489 (ART. 124 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F696		
INDEBITAMENTO CON. 490-493 (ART. 125 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F697		
INDEBITAMENTO CON. 494-497 (ART. 126 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F698		
INDEBITAMENTO CON. 498-501 (ART. 127 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F699		
INDEBITAMENTO CON. 502-505 (ART. 128 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F700		
INDEBITAMENTO CON. 506-509 (ART. 129 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F701		
INDEBITAMENTO CON. 510-513 (ART. 130 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F702		
INDEBITAMENTO CON. 514-517 (ART. 131 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F703		
INDEBITAMENTO CON. 518-521 (ART. 132 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F704		
INDEBITAMENTO CON. 522-525 (ART. 133 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F705		
INDEBITAMENTO CON. 526-529 (ART. 134 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F706		
INDEBITAMENTO CON. 530-533 (ART. 135 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F707		
INDEBITAMENTO CON. 534-537 (ART. 136 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F708		
INDEBITAMENTO CON. 538-541 (ART. 137 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F709		
INDEBITAMENTO CON. 542-545 (ART. 138 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F710		
INDEBITAMENTO CON. 546-549 (ART. 139 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F711		
INDEBITAMENTO CON. 550-553 (ART. 140 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F712		
INDEBITAMENTO CON. 554-557 (ART. 141 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F713		
INDEBITAMENTO CON. 558-561 (ART. 142 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F714		
INDEBITAMENTO CON. 562-565 (ART. 143 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F715		
INDEBITAMENTO CON. 566-569 (ART. 144 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F716		
INDEBITAMENTO CON. 570-573 (ART. 145 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F717		
INDEBITAMENTO CON. 574-577 (ART. 146 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F718		
INDEBITAMENTO CON. 578-581 (ART. 147 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F719		
INDEBITAMENTO CON. 582-585 (ART. 148 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F720		
INDEBITAMENTO CON. 586-589 (ART. 149 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F721		
INDEBITAMENTO CON. 590-593 (ART. 150 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F722		
INDEBITAMENTO CON. 594-597 (ART. 151 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F723		
INDEBITAMENTO CON. 598-601 (ART. 152 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F724		
INDEBITAMENTO CON. 602-605 (ART. 153 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F725		
INDEBITAMENTO CON. 606-609 (ART. 154 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F726		
INDEBITAMENTO CON. 610-613 (ART. 155 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F727		
INDEBITAMENTO CON. 614-617 (ART. 156 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F728		
INDEBITAMENTO CON. 618-621 (ART. 157 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F729		
INDEBITAMENTO CON. 622-625 (ART. 158 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F730		
INDEBITAMENTO CON. 626-629 (ART. 159 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F731		
INDEBITAMENTO CON. 630-633 (ART. 160 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F732		
INDEBITAMENTO CON. 634-637 (ART. 161 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F733		
INDEBITAMENTO CON. 638-641 (ART. 162 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F734		
INDEBITAMENTO CON. 642-645 (ART. 163 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F735		
INDEBITAMENTO CON. 646-649 (ART. 164 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F736		
INDEBITAMENTO CON. 650-653 (ART. 165 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F737		
INDEBITAMENTO CON. 654-657 (ART. 166 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F738		
INDEBITAMENTO CON. 658-661 (ART. 167 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F739		
INDEBITAMENTO CON. 662-665 (ART. 168 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F740		
INDEBITAMENTO CON. 666-669 (ART. 169 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F741		
INDEBITAMENTO CON. 670-673 (ART. 170 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F742		
INDEBITAMENTO CON. 674-677 (ART. 171 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F743		
INDEBITAMENTO CON. 678-681 (ART. 172 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F744		
INDEBITAMENTO CON. 682-685 (ART. 173 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F745		
INDEBITAMENTO CON. 686-689 (ART. 174 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F746		
INDEBITAMENTO CON. 690-693 (ART. 175 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F747		
INDEBITAMENTO CON. 694-697 (ART. 176 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F748		
INDEBITAMENTO CON. 698-701 (ART. 177 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F749		
INDEBITAMENTO CON. 702-705 (ART. 178 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F750		
INDEBITAMENTO CON. 706-709 (ART. 179 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F751		
INDEBITAMENTO CON. 710-713 (ART. 180 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F752		
INDEBITAMENTO CON. 714-717 (ART. 181 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F753		
INDEBITAMENTO CON. 718-721 (ART. 182 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F754		
INDEBITAMENTO CON. 722-725 (ART. 183 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F755		
INDEBITAMENTO CON. 726-729 (ART. 184 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F756		
INDEBITAMENTO CON. 730-733 (ART. 185 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F757		
INDEBITAMENTO CON. 734-737 (ART. 186 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F758		
INDEBITAMENTO CON. 738-741 (ART. 187 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F759		
INDEBITAMENTO CON. 742-745 (ART. 188 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F760		
INDEBITAMENTO CON. 746-749 (ART. 189 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F761		
INDEBITAMENTO CON. 750-753 (ART. 190 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F762		
INDEBITAMENTO CON. 754-757 (ART. 191 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F763		
INDEBITAMENTO CON. 758-761 (ART. 192 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F764		
INDEBITAMENTO CON. 762-765 (ART. 193 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F765		
INDEBITAMENTO CON. 766-769 (ART. 194 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F766		
INDEBITAMENTO CON. 770-773 (ART. 195 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F767		
INDEBITAMENTO CON. 774-777 (ART. 196 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F768		
INDEBITAMENTO CON. 778-781 (ART. 197 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F769		
INDEBITAMENTO CON. 782-785 (ART. 198 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F770		
INDEBITAMENTO CON. 786-789 (ART. 199 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F771		
INDEBITAMENTO CON. 790-793 (ART. 200 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F772		
INDEBITAMENTO CON. 794-797 (ART. 201 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F773		
INDEBITAMENTO CON. 798-801 (ART. 202 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F774		
INDEBITAMENTO CON. 802-805 (ART. 203 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F775		
INDEBITAMENTO CON. 806-809 (ART. 204 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F776		
INDEBITAMENTO CON. 810-813 (ART. 205 CC. 1-3 PARTE FISSA)	F777		
INDEBITAMENTO CON. 814-817 (ART. 206 CC.			

**Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa
dal 2016 in poi**

Alc. 3

BILANCIO		
Risorse stabili		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-09)	276.749,00	276.749,00
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,3)	32.230,00	32.230,00
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4, CO. 1,4,6 PARTE FISSA)	14.472,00	14.472,00
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 4, CO. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	10.563,00	10.563,00
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001		
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)		
INCREMENTO PER RIDUZIONE STADILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)	1.506,00	1.506,00
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART.15 C.1, N.1, CCNL 1998-2001)		
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.16, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)		
IVA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE DESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) - DAL 2011	27.050,00	20.163,00
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI CERTINALIZZAZIONE (con segno meno)		
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA		16.072,00
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2016 IN POI	16.072,00	
TOTALE RISORSE STABILI	303.317,00	304.812,00
Risorse variabili soggette al limite		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 45, L. 449/1997; ART. 16, C.1, N.1, D. CCNL 1998-2001)		
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, D. 67, L. 667/1996, ART. 69, C.1, N.1, D. L. 449/1997)	4.504,00	4.504,00
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 16 C.1 N.1, CCNL 1998-01)		
INTEGRAZIONE FONDO CCNA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C.1, N.1, CCNL 1998-2001)		
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART. 16, C.6, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)		
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 16, C.7, CCNL 1998-2001)	32.000,00	32.000,00
MILIEU NOTIFICATORI - (ART. 64, CCNL 14/9/2000)		
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)		
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE		1.000,00
Totale Risorse variabili soggette al limite	35.504,00	35.504,00
Risorse variabili NON soggette al limite		
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.6, CCNL 1998-2001)	2.000,00	
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 34, O.A. CCNL 1998-2001)	4.563,00	3.820,00
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 10, C.1 LETT. K, CCNL 1998-2001; ART. 32, CO. 5-6, D.LGS. 163/2006)	31.300,00	26.000,00
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONE, COMPENSI STAT. ECC. - (ART. 45, L. 449/1997; ART. 16, C.1, N.1, D. CCNL 1998-2001)		
RISORSE FINANZIARIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 10, COMMA 3, N.1, K, ART. 16, COMMA 4 E 6, DL 94/2011)		
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	37.863,00	32.520,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	73.373,00	68.134,00
TOTALE	426.690,00	422.945,00

TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	388.827,00	390.316,00
FONDO POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA		
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	388.827,00	390.316,00

Calcolo delle riduzioni previste

Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):

PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio)	107	107
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre)	107	107
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SOMMA	109,50	107,00
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE	2,28%	
		379.956,00
RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO		10.360,00
(allineamento al Fido 2015)		1.495,00
(riduzione proporzionale per riduzione personale)		8.865,00

Rel. 4

RISORSE DECENTRATE anno 2016 – MODALITA' DI UTILIZZO

(art. 17 ccnl 1/4/99 – art. 4 ccnl 23/1/2004)

RISORSE DI PARTE STABILE 2016 – MODALITA' DI UTILIZZO	
Indennità contrattuali – come da specifica	117.000
Indennità di comparto (art. 33, c. 4 ccnl 22.01.2004)	48.500
Fondo progressioni orizzontali fino 1.1.2010 (art. 34, c. 4 ccnl 22.01.2004)	140.800
Altre voci	10.320
Trattamento accessorio ex 8 ^a q.f. destinato a fondo per la retrib. di posizione (art. 10, c. 1 o.p. 1.4.99)	5.400
- Onere derivante da re inquadramento agenti P.M. (art. 7, c. 7 o.p. 1.4.99)	1.636
- Indennità personale educativo e scolastico (art. 6 ccnl biennio ec. 2000-2001)	1.363
- Riduzione fondo per esternalizzazione servizi (art. 6 bis D.Lgs. 165/2001)	1.921
Produttività	(*) 27.832
Totale risorse di parte stabile	344.452
RISORSE DI PARTE VARIABILE 2016 – MODALITA' DI UTILIZZO	
Produttività (art. 15, c. 2 ccnl 1.4.99)	(*) 31.000
Recupero risparmi derivanti da applicazione disciplina straordinario (circ. MEF – RGS 37036/2013 e Corte dei Conti Piemonte delib. 78/2014)	(*) 3.629
Altre risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art. 15, c. 1 lett. k)	33.504
- Incentivi recupero ICI (G.C. 40/2011)	4.504
- Incentivi progettazione interna (G.C. 233/2010)	17.306
- Incentivi condoni edilizi (G.C. 166/2007)	1.000
- previdenza complementare P.M. (G.C. 249/2010)	13.000
Totale risorse di parte variabile	68.133

(*) Produttività – quota complessiva anno 2016 = € 62.461,00

Comune di Castelfidardo (AN)**IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO (PRE-INTESA)
PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DELLE
RISORSE DECENTRATE ANNO 2016**

La R.S.U., le OO.SS. Territoriali, la Delegazione Trattante di Parte Pubblica

➤ Premesso:

- che l'art. 4 del ccnl 22/01/2004 prevede che i contratti collettivi decentrati integrativi hanno durata quadriennale e che le modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto della disciplina del ccnl, sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza **annuale**;
- che nel corso degli anni sono via via stati stipulati diversi contratti decentrati in merito ai vari istituti contrattuali demandati a tale livello di contrattazione, con la previsione dei relativi importi spettanti;
- che si rende opportuno ridefinire gli istituti della contrattazione decentrata annuale e i relativi importi per l'anno 2016;

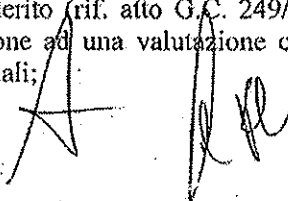
- Preso atto che il fondo per le risorse decentrate disponibili per il 2016 è stato costituito da ultimo con determinazione dirigenziale n. 252/2016 (prospetto **allegato 1**);
- Precipato che, per quanto riguarda gli istituti contrattuali a carattere ricorrente (reperibilità - turno) si provvede alla liquidazione nel corso dell'anno 2016 con le modalità previste in sede di contratto decentrato anno 2015, con prosecuzione anche nell'esercizio 2017 nelle modalità indicate nel presente accordo;

Concordano

di approvare per l'anno 2016 le modalità e gli importi degli istituti contrattuali e delle indennità demandati alla contrattazione decentrata annuale, come da prospetto **allegato 2** al presente accordo, con prosecuzione delle modalità di liquidazione anche per l'anno 2017 per quanto riguarda gli istituti contrattuali a carattere ricorrente nelle modalità ivi indicate (reperibilità - turno) come indicato nell'allegato stesso, fatte comunque salve eventuali modifiche che dovessero rendersi opportune di comune accordo;

di definire le modalità di utilizzo delle risorse decentrate e i relativi importi come da scheda riepilogativa **allegato 3** al presente accordo;

di dare atto che per quanto attiene la liquidazione delle quote riferite alla **previdenza complementare della Polizia Locale**, a parziale deroga dell'accordo stipulato in data 30.12.2010, per l'anno 2016 l'importo è determinato in € 1.000 ad addetto come da importo complessivo già stanziato in € 13.000 per tale finalità, con prosecuzione della liquidazione presso il fondo aperto di Istituto Assicurativo presso il quale gli addetti hanno già aderito (rif. atto G.C. 249/2010). Tale importo potrà essere rideterminato nell'anno 2017 in relazione ad una valutazione congiunta in ordine all'andamento degli introiti dei proventi contravvenzionali;



di integrare le risorse di parte variabile del fondo nella misura dell'1,2% del monte salari '97, ai sensi dell'art. 15, c. 2 conl 1/4/1999 dando atto a tal fine che:

- le relative risorse risultano già stanziare in sede di B.P. 2016;
- le stesse sono state destinate a specifici obiettivi di produttività e di qualità già assegnati in sede di approvazione del P.E.G. con atto di G.C. n. 47 del 17.03.2016;
- la liquidazione è subordinata alla certificazione da parte del nucleo di valutazione circa la sussistenza ed il rispetto dei presupposti e delle condizioni previsti dalla disciplina contrattuale, con particolare riguardo al raggiungimento degli obiettivi di produttività e di qualità che hanno rappresentato il fondamento giustificativo dello stanziamento;

di dare atto che la presente ipotesi di accordo (pre-intesa) sarà trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere di competenza ai sensi dell'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e successivamente sottoposta alla sottoscrizione definitiva da parte degli organismi sotto indicati.

Le parti si danno infine atto dell'impegno a verificare congiuntamente ad inizio 2017 le risorse eventualmente disponibili da finalizzare alle progressioni orizzontali nella categoria di appartenenza.

Castelfidardo, 30/11/2016

La R.S.U. Aziendale

Finaurini Luca
Bontempi Guido
Dubini Mirco
Petroselli Corrado
Ghiandoni Maurizio
Ghergo Pierina
Marconi Beatrice

ASS.
Bontempi Guido
Dubini Mirco
Petroselli Corrado
Ghiandoni Maurizio
Ghergo Pierina
Marconi Beatrice

Le OO.SS. Territoriali

CGIL A. NASCINI
CISL G. CAVALIERE
UIL F. MARCONI
CSA _____
DICCAP _____

[Signature]
[Signature]
[Signature]
ASS.
ASS.

Castelfidardo, 30/11/2016



Il Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica
Segretario Generale
Dott. Salvatore Imperato

[Signature]

ALLEGATO ALL'ACCORDO DECENTRATO
PRE-INTESA DEL 30/11/2016

* * *

LE PARTI

Preso atto dello stato dell'Amministrazione
per l'anno 2017 ~~delle volontà~~
di riduzione delle unità di
personale tecnico impiegato
nel servizio di reperibilità
(da 4 a 3 unità) ^{CONCORDANDO} di incrementare
univocamente entro la fine
dell'anno, alla presenza del
Sindaco, per un'ulteriore
approfondimento dell'argomento
Castelfidardo, 30/11/2016

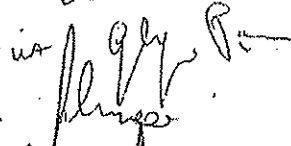

Per R.S.V. - U.O.S. Tarbale

CHERCO PIEMIN

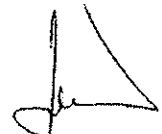
GISL FP GIOVANNI AUREA

FREGA AN

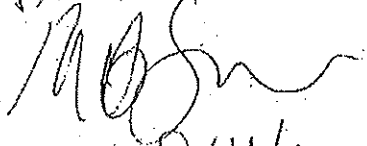
Bentini
Dinioli

Alcino Di
P. 1. 11


Car Delegazione
Troncone





RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
E PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2016 (PREVISIONALE)

RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITA', CONTINUITA'		
(art. 31, c. 2 e 32, c. 1 e 2 ccnl 22.01.2004) - cap. 132936		
DESCRIZIONE	RISORSE	RIDUZIONI
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. a): importo del fondo di cui all'art. 31 ccnl 6.7.95 previsto per l'anno 1998	229.075,00	
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. h): somme destinate alla corresponsione dell'indennità di funzione alle ex 8 ^a q.t. (L. 1.500.000)	2.324,00	
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. j): importo dello 0,52% del monte salari anno 1997 (di L. 5.217.132.840)	14.011,00	
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. m): risparmi derivanti dalle economie degli straordinari (diff. tra fondo straordinario 1999 e fondo 2000 - art. 14, c. 3 ccnl 1.4.99)	1.508,00	
Art. 4, c. 1, biennio ec. 2000-2001: 1,1% del monte salari 1999 (di L. 5.340.550.722)	30.340,00	
Art. 4, c. 2, biennio ec. 2000-2001: r.i.a. e cessazioni dall'1.1.2000 al 31/12/2015	29.152,68	
Art. 32, c. 1, ccnl 2002-2005: 0,62% del monte salari 2001 (di € 2.878.595)	17.847,00	
Art. 32, c. 2, ccnl 2002-2005: 0,5% del monte salari 2001 (di € 2.878.595) (Spesa personale inferiore al 39% delle entrate correnti)	14.392,00	
Art. 4, c. 1 biennio ec. 2004-2005: 0,5% del monte salari 2003 (di € 2.894.368) (Spesa personale inferiore al 39% delle entrate correnti)	14.472,00	
Art. 8, c. 2 biennio ec. 2006-2007: 0,6% del monte salari 2005 (di € 3.093.889) (Spesa del personale inferiore al 39% delle entrate correnti)	18.563,00	
Art. 10, c. 1 O.P. 1.4.99: trattamento accessorio ex 8 ^a q.f. destinato a fondo per la retribuzione di posizione		5.400,00
Art. 7, c. 7 O.P. 1.4.99: onere derivante da reinquadramento agenti P.M.		1.636,00
Art. 6 ccnl biennio ec. 2000-2001: indennità personale educativo e scolastico (L. 660.000 annue)		1.363,44
Art. 6 bis D.Lgs. 165/2001: Riduzione fondo per esternalizzazione servizi - ind. pers. educativo e scolastico (art. 6 biennio ec. 2000-2001)		681,72
Art. 6 bis D.Lgs. 165/2001: Riduzione fondo per esternalizzazione servizi - ind. pers. educativo asilo nido (art. 31 c. 7 ccnl 14/9/2000)		1.239,50
Fondo progressioni orizzontali: incidenza progr. orizz. 1/12/99-1/6/00-1/12/00-1/12/01-1/12/02-1/1/04-1/1/05-1/2/06-1/1/07-1/1/08-1/1/09-1/1/10, degrati gli importi del pers. cessato + progr. verticali - fino al 31.12.2016 (art. 34, c. 4 ccnl 2004)		140.776,06
Art. 33, c. 4 ccnl 22.01.2004: Indennità di comparto - quota gravante su fondo		48.477,53
Art. 9, c. 2 bis D.L. 78/2010 (riduzione proporzionale risorse complessive al 31/12/2014 pari al 4,18% di € 403.638 - tot. Fondo 2010)		16.872,07
Art. 1, c. 236 L. 208/2015 (allineamento fondo al 2015 e riduzione proporzionale risorse pari al 2,28% di € 388.821 - (totale Fondo 2015 - escluse risorse non soggette al limite)		10.360,00
TOTALE RISORSE STABILI	371.684,68	226.806,32
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE STABILI DISPONIBILI	144.878,36	

Bentini
W R PN



RISORSE AVENTI CARATTERE DI EVENTUALITA' E DI VARIABILITA' (art. 31, c. 3 ccnl 22.01.2004)		
DESCRIZIONE	RISORSE	RIDUZIONI
(Art. 15, c. 2 CCNL 1.4.99: Fino all'1,2% del monte salari anno 1997 (L. 5.217.132.840) - cap. 132937 <i>Per la liquidazione è necessario il parere del nucleo di valutazione</i>	32.000,00	
Art. 15, c. 5 CCNL 1.4.99: attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti Decurtazione assenze per malattia (art. 71 D.L. 112/2008) - previsionale (1) vanno a costituire economie di bilancio (previsione da confermare)	0,00	1.000,00
ALTRE RISORSE (art.15, c.1 lett.k CCNL 1/4/99)		
Incentivi recupero ICI (G.C.40/2011) - cap. 3108	4.504,00	
Incentivi progettazione Interna (G.C.233/2010) - cap.8750	15.000,00	
Incentivi per condoni edilizi (G.C. 166/2007) - cap. 8130	1.000,00	
previdenza complementare P.M. art. 208 C.d.S. - G.C. 249/2010) - cap.26304	13.000,00	
TOTALE RISORSE VARIABILI	64.504,00	

COMPOSIZIONE FONDO 2016

TOTALE RISORSE STABILI DISPONIBILI	144.878,36
TOTALE RISORSE VARIABILI	64.504,00
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE STRAORDINARIO RESIDUO ANNO 2015 (art. 17, c.5 ccnl. 1/4/99)	3.629,14
TOTALE COMPLESSIVO	213.011,50

note:

(1) : quote di salario accessorio da decurtare al personale dipendente per assenze per malattia (art. 71 D.L. 112/2008 conv. L. 133/2008 - accordo decentrato approvato con atto G.C. 24/2009) che vanno a costituire economie di bilancio.

si precisa che gli importi sono indicati al netto degli oneri sociali a carico del datore di lavoro



COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - anno 2016

TABELLA 15 - FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
MACROCATEGORIA: PERSONALE NON DIRIGENTE

Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)			Destinazione fondi per la contrattazione integrativa (*)		
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI	DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
Fondo unico per le risorse decentrate			Fondo unico per le risorse decentrate		
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>			<i>Destinazioni erogate a valere su risorse fisse</i>		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART. 31 C. 2 CCNL 02-03)	F555	275.242	INDENNITÀ DI COMPARTO QUOTA CARICO FONDO	U07A	
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 32 C. 1-2 C. 7)	F516	32.238	PROGRESSIONE ORIZZONTALI STORICHE	U265	
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4 CC. 1-4.5 PARTE FISSA)	F526	14.472	PROGRESSIONI ORIZZONTALI FONDO ANNO DI RIF. TO	U27H	
INCREMENTI CCNL 05-08 (ART. 8 CC. 2-5.6.7 PARTE FISSA)	F536	18.982	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	U893	
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 DLGS 165/2001	F70A		INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ / PROFESSIONALITÀ	U08A	
RIDET PER INCRIM STIP (DICH CONG 14 CCNL 02-03 e 1 CCNL 09-09)	F54G		INDENNITÀ TURNO, RISCHIO, DISAGIO EDC	U257	
INCRIM PER RID STAB STRAORD (ART. 14 C. 3 CCNL 98-01)	F51H	1.502	PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE COLLETTIVA - STAB	U89H	
INCRIM PER PROC DEC TO TRASF FUNZ (ART. 5 C. 1 L. CCNL 98-01)	F52H		PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE INDIVIDUALE - STAB	U89H	
INCRIM DOTAZ ORG E RELAT COPERT (ART. 15 C. 5 P. FISSA CCNL 98-01)	F53H		ACCANT. ART. 32 C. 7 CCNL 02-03 (ALTE PROFESS.)	U262	
IRIA E ASS. AD PERSONAM PERS. CESSATO (ART. 4 C. 2 CCNL 09-01)	F519	29.133	ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI - STAB	U071	
ALTRE RISORSE FISSA CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	F598		Totale Destinazioni a valere su risorse fisse		
DECURTAZIONE PERMANENTE EX ART. 1 C. 455 L. 147/2013	F271		<i>Destinazioni erogate a valere su risorse variabili</i>		
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA	F594	27.232	PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE COLLETTIVA	U08A	
Totale Risorse fisse		344.452	PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE INDIVIDUALE	U10A	
Risorse variabili			INDENNITÀ EROGATE A VALERE SU ART. 15 C. 5 CCNL 1999-01	U021	
ENTRATE CONTO TERZI O UTENZA O SPONSORIZZ. (ART. 43 L. 448/1997)	F504		ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI	U898	
RISPARMI DI GESTIONE (ART. 43 L. 448/1997)	F51H		Totale Destinazioni a valere su risorse variabili		
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE (ART. 22 C. 5-6 D.LGS. 163/2001)	F532	28.070			
REC. EV. ICI (ART. 3 C. 57 L. 682/2000 ART. 59 C. 1 L. P. DLGS 448/97)	F525	4.504			
SPECIFICHE DISP. DI LEGGE (ART. 15 C. 1 L. K CCNL 98-01 (*)	F525				
RISP DA STRAORD. ACCERT. A CONSUNT. (ART. 14 C. 1 CCNL 98-01)	F525	3.626			
LIQUID. SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (ART. 27 CCNL 14-9/00)	F584				
INTEGR. FONDO CCIAA IN EG. FIN. (ART. 15 C. 1 L. N. CCNL 98-01)	F531				
MUOV. SERVIZI O RIORG. (ART. 15 C. 5 - P. VARIA. CCNL 98-01)	F535	35.000			
INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 15 C. 2 CCNL 98-01)	F532				
MESSI NOTIFICATORI (ART. 24 CCNL 14-9/00)	F583				
ECONOMIE AGGIUNTIVE (ART. 15 C. 4-5 L. 111/11)	F584				
ALTRE RISORSE VARIABILI	F595				
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE	F599				
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE VARIABILE	F51H	1.000			
Totale Risorse variabili		68.133			
Totale Fondo unico		412.585	Totale Fondo unico		
TOTALE		412.585	TOTALE		

(*) I dati gli importi variano indicati in euro e al netto degli oneri sociali (contributi ed IRAP) a carico del datore di lavoro.
(**) Escluse le poste concesse a sponsorizzazioni, recupero evasione ICI e quelle relative a quote per la progettazione, identificate in voci separate.



**Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa
dal 2016 in poi**

DEPURAZIONE		
-------------	--	--

Risorse stabili

UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)	275.749,00	275.749,00
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	32.239,00	32.239,00
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4, CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	14.472,00	14.472,00
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 6, CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	18.563,00	18.563,00
RISPARMIO EX ART. 2 C. 3 D.LGS 105/2001		
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2004-09)		
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)	1.508,00	1.508,00
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART.15, C.1, lett. I), CCNL 1998-2001)		
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)		
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) - DAL 2011	27.658,00	27.658,00
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno meno)		
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA		16.872,00
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2015 IN POI	16.872,00	
TOTALE RISORSE STABILI	353.317,00	353.317,00

Risorse variabili soggette al limite

SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 5, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997)	4.604,00	4.604,00
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)		
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 16, C.1, lett. M), CCNL 1998-2001)		
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART. 15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)		
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)	32.000,00	32.000,00
MESSI IN NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)		
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)		
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE		1.000,00
Totale Risorse variabili soggette al limite	36.604,00	36.604,00

Risorse variabili NON soggette al limite

ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)	2.000,00	
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)	4.563,00	3.629,00
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2000)	31.306,00	29.000,00
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI STATI, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMA 4 E 5, DL 98/2011)		
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	37.869,00	32.629,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	73.373,00	68.133,00
TOTALE	426.690,00	422.945,00

TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO
"FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO

388.821,00	390.316,00
388.821,00	390.316,00

Calcolo delle riduzioni previste

Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):

PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio)
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre)
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMISOMMA
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE

112	107
107	107
109,50	107,00
	2,28%
379.956,00	

RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO
(allineamento al Fondo 2015)
(riduzione proporzionale per riduzione personale)

10.360,00
1.495,00
8.865,00



CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2016 - DESTINAZIONE SOMME FONDO INCENTIVANTE

117.000

INDENNITA'	RIF. CONTRATTO NAZIONALE	RIF. PRECEDENTI C.D.I.	MODALITA' UTILIZZO RISORSE	INCIDENZA SU FONDO 2016
REPERIBILITA'	CCNL 5.10.2001 art.11 Ccnl 14/12/2000 art.23, c.4	C.D.I. 13/3/2000 G.C. 66/2000	Si applica ai seguenti seguenti servizi: UTC: 4 addetti (1 coordinatore cat C o D e 3 addetti operativi) PL: 3 addetti (1 coordinatore cat D o C e 2 addetti cat C) Anagrafe: 1 addetto (fine settimana e giorni festivi) A decorrere dall'anno 2017 gli addetti dell'UTC sono rideterminati nel numero massimo di 3 (1 coordinatore e 2 addetti operativi). Tariffe previste da ccnl. E' consentita la liquidazione per un massimo di 6 giorni/mese ad addetto.	52.200
TURNO	CCNL 14.9.2000 Art. 22, c. 5 e 6 Art.52, c.2 lett. C)		Tariffe previste da ccnl Si applica alle strutture turnanti: - Polizia Locale - Casa di Riposo Si conferma che il concetto di "equilibrio ed avvicendamento dei turni" di cui all'art. 22 del ccnl 14.09.2000 si intende realizzato nell'arco del mese quando almeno il 40% dei turni complessivi è svolto in maniera differenziata rispetto al restante 60%. Tariffe previste da ccnl	34.500
RISCHIO	CCNL 14.9.2000 Art.37, c.2 Ccnl 22.1.2004 Art.41	C.D.I. 13/3/2000 G.C. 66/2000	Spetta con riferimento alle prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute dei lavoratori e per la loro integrità personale. In relazione alla valutazione dell'ambiente e delle condizioni di lavoro la relativa indennità è prevista per gli operatori tecnici esterni delle categorie A e B dei servizi:	9.000



22

DISAGIO	CCNL 1.4.1999 Art. 17, c. 2 lett. e)		<ul style="list-style-type: none"> - viabilità (rischio connesso alle condizioni lavorative su strada) - impianti elettrici/illuminazione - manutenzioni (c.s.) - giardini - manutenzione verde pubblico (c.s.) - autisti scuolabus (c.s.) Tariffe: 30 €/mese rapportate a presenza	10.000
Particolari attività in relazione all'ambiente lavorativo		C.D.I. 23.11.2009 G.C. 241/2009	E' prevista per l'esercizio di attività lavorative che si considerano svolte in condizioni particolarmente disagiate per ragioni di natura ambientale, o climatiche, o di particolare articolazione oraria per il personale delle cat. A- B-C. Si suddividono nelle seguenti sottocategorie: Prevista per gli addetti alla Casa di Riposo e per gli addetti al Centro Diurno Tariffa € 30,99/mese rapportata a presenza	
Articolazione oraria plurisettimanale autisti		CDI 23.11.2009 G.C. 241/2009	Prevista in relazione alla particolare articolazione oraria degli autisti scuolabus (orario plurisettimanale con contestuale riduzione a 35 ore medie settimanali) Tariffa 50€/mese rapportata a presenza	
Attività lavorativa in caso di neve e calamità naturali		CDI 06.02.2001 G.C. 32/2001	Prevista in relazione al servizio esterno effettuato dal personale UTC e PM a garanzia della pubblica incolumità Tariffa € 10,33/giorno	
Figure specialistiche uniche		CDI 06.02.2001 G.C. 32/2001	Prevista in relazione all'attività lavorativa svolta da figure specialistiche uniche Tariffa € 154,94/anno rapportata a presenza	
SPECIFICHE RESPONSABILITA'	CCNL 1.4.99 Art. 17, c. 2 lett. f) prima e seconda ipotesi CCNL 9.5.2006 Art. 7 c.1 CCNL 22.1.2004 Art. 36 c.2		Previste in relazione alle particolari responsabilità assunte da determinati dipendenti. Si suddividono nelle seguenti casistiche	11.000
Funzioni Vicarie del resp. di Settore		C.D.I. 6.2.2001 G.C. 32/2001	Prevista per il personale di cat. D per svolgimento funzioni vicarie del responsabile di settore attribuite con formale provvedimento. € 1.032,91 annue rapportate a presenza	



Coordinamento squadre di lavoro cat. B e C		C.D.I. 6.2.2001 G.C. 32/2001	<p>Prevista per coordinatori di squadra di lavoro - cat. B - con almeno 5 addetti compreso il coordinatore. Tariffa € 413,17 annue rapp. a presenza</p> <p>Prevista per il coordinamento di almeno 5 persone laddove il coordinamento non sia riferibile ad un responsabile di servizio di cat. D. tariffa € 516,46 annue rapportate a presenza</p>	
Figure varie		CDI 25.5.2007 GC 97/2007 CDI 23.11.2009 G.C. 242/2009 CDI 30.12.2010 G.C. 248/2010	<p>Figure interessate e relative tariffe:</p> <p>Ufficiale di Stato Civile e di Anagrafe e Ufficiale Elettorale che svolgono tali funzioni senza limitazioni. € 300/anno rapportate a presenza - 2 dip.</p> <p>Archivisti informatici. € 150/anno rapportate a presenza - 1 dip.</p> <p>Addetti alla protezione civile con responsabilità nell'ambito del C.O.C. € 150/anno rapportate a presenza - 6 dip.</p> <p>- Svolgimento attività istruttoria aggiuntiva di competenza altro settore (diverso da quello di assegnazione) a seguito di atti formali dell'amministrazione.</p> <p>Tariffe: cat. B € 400/anno - cat. C € 500/anno - cat. D € 600/anno rapportate a presenza</p> <p>- Qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe e Ufficiale elettorale attribuite formalmente in capo al medesimo dipendente. € 600/anno rapportate a presenza</p> <p>- Referente autisti scuolabus. € 600/anno rapportate a presenza</p>	
MANEGGIO VALORI	CCNL 14.9.2000 Art. 36 DPR 347/83 Art. 28, c.7	C.D.I. 6.2.2001 G.C. 32/2001	<p>Spetta al personale effettivamente adibito in via continuativa a servizi che comportano maneggio di valori di cassa. La misura è fissata come segue:</p> <p>€ 0,77 per giornata lavorativa in caso di maneggio di denaro per almeno € 50.000 annui</p> <p>€ 0,52 per giornata lavorativa in caso di maneggio di denaro per almeno € 30.000 annui</p>	300



[Handwritten signature]

3

RISORSE DECENTRATE anno 2016 – MODALITA' DI UTILIZZO

(art. 17 ccnl 1/4/99 – art. 4 ccnl 23/1/2004)

RISORSE DI PARTE STABILE 2016 – MODALITA' DI UTILIZZO	
Indennità contrattuali – come da specifica	117.000
Indennità di comparto (art. 33, c. 4 ccnl 22.01.2004)	48.500
Fondo progressioni orizzontali fino 1.1.2010 (art. 34, c. 4 ccnl 22.01.2004)	140.800
Altre voci	10.320
- Trattamento accessorio ex 8^ q.f. destinato a fondo per la retrib. di posizione (art. 10, c. 1 o.p. 1.4.99)	5.400
- Onere derivante da re inquadramento agenti P.M. (art. 7, c. 7 o.p. 1.4.99)	1.636
- Indennità personale educativo e scolastico (art. 6 ccnl biennio ec. 2000-2001)	1.363
- Riduzione fondo per esternalizzazione servizi (art. 6 bis D.Lgs. 165/2001)	1.921
Produttività	(*) 27.832
Totale risorse di parte stabile	344.452
RISORSE DI PARTE VARIABILE 2016 – MODALITA' DI UTILIZZO	
Produttività (art. 15, c. 2 ccnl 1.4.99)	(*) 31.000
Recupero risparmi derivanti da applicazione disciplina straordinario (circ. MEF – RGS 37036/2013 e Corte dei Conti Piemonte delib. 78/2014)	(*) 3.629
Altre risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art. 15, c. 1 lett. k)	33.504
- incentivi recupero ICI (G.C. 40/2011)	4.504
- incentivi progettazione interna (G.C. 233/2010)	17.306
- incentivi condoni edilizi (G.C. 166/2007)	1.000
- previdenza complementare P.M. (G.C. 249/2010)	13.000
Totale risorse di parte variabile	68.133

(*) Produttività – quota complessiva anno 2016 = € 62.461,00

[Handwritten signature]

FONDO/risorse decentrate 2016 – modalità di utilizzo.doc



DELA2. TECNICO - ILLUOT

ALL. 4

PROVINCIA DI ANCONA

Prot. N.

Data 2 dicembre 2016

CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO 2016
Relazione illustrativa tecnico-finanziaria

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione pre-intesa		30/11/2016
Periodo temporale di vigenza		Anno 2016 con prosecuzione 2017 per istituti contrattuali ricorrenti (reperibilità - turno)
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Segretario Dott. Salvatore Imperato Componenti: Vice Segretario Dott. Claudio Senatori Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL CISL UIL CSA DICCAP Firmatarie del contratto: come sopra
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Modalità Utilizzo risorse decentrate anno 2016 b) Integrazione risorse variabili ex art. 15, c. 2 conl 1/4/1999
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? In corso di acquisizione
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? Sì con atto di G.C. n. 47 del 17.3.2016
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Sì con atto di G.C. n.7 del 28.1.2016
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? La relazione riferita all'anno 2015 è stata validata dall'OIV e approvata con atto di G.C. n. 146/2016



Eventuali osservazioni :

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

- Oggetto del contratto:

il contratto definisce le modalità di utilizzo delle risorse decentrate relative all'anno 2016 nonché gli istituti contrattuali per la parte di competenza della contrattazione decentrata. Viene concordata l'integrazione delle risorse di parte variabile del fondo ex art. 15, c. 2 conl 1/4/1999

- Presa d'atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili:

quantificazione effettuata con determinazione R.U. 1146/2016.

- Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie:

precisati negli allegati 2) e 3) all'accordo al quali si rinvia

Tempi di applicazione dell'accordo:

l'accordo si riferisce alle somme stanziare per la contrattazione decentrata anno di competenza 2016 e relativi criteri e modalità di utilizzo. Viene autorizzata altresì la prosecuzione delle liquidazioni anche per l'anno 2017 con riferimento agli istituti contrattuali ricorrenti (reperibilità, turno).

Allegati:

accordo sottoscritto in data 30.11.2016 e relativi allegati

Sulla base dei criteri indicati nell'accordo le risorse vengono utilizzate come di seguito indicato:

Istituti contrattuali applicati	Importo
Incentivo produttività - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. a)	62.461
Progressioni economiche orizzontali - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. b)	140.776
Tratt. access. destinato a fondo per la retrib. di posizione - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. c)	5.400
Indennità di turno - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	34.500
Indennità di reperibilità- CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	52.200
Indennità di rischio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	9.000
Indennità di maneggio valori - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	300
Indennità di disagio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. e)	10.000
Compenso per specifiche responsabilità - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. f)	11.000
Compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, recupero ICI, condoni, previdenza complementare) - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. g)	33.504
Indennità per personale educativo e docente - CCNL 5.10.2001 art. 6	1.363
Indennità di comparto - CCNL 22.1.2004 art. 33	48.478
Onere derivante da reinquadramento Agenti P.M. - O.P. 1.4.99 art.7 c.7	1.636
Fondo per esternalizzazione servizi - ind. pers. Educativo e scolastico (art. 6 CCNL 5/10/2001 - ind. pers. Educativo Asilo Nido (art. 31, c.7 CCNL 14/9/2000	1.921
TOTALE	412.539



LM

C) Effetti abrogativi impliciti

Il contratto determina l'abrogazione implicita delle disposizioni del CCDI non compatibili con gli istituti oggetto del presente accordo

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto al personale si applica il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 183 del 27.10.2011.

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni economiche.

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto anche lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi (al quale si rinvia), ci si attende un significativo incremento della produttività del personale in relazione agli obiettivi specificamente assegnati ad ogni settore e con riferimento ai livelli quali-quantitativi dei servizi resi all'utenza.



Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. G.252 del 3.11.2016 – R.U. 1146/2016 nei seguenti importi¹:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	344.452
Risorse variabili	68.133
Residui anni precedenti	
Totale	412.585

n.b.: La differenza rispetto ai dati di utilizzo di cui alla precedente tabella (€ 412.539) è data dagli arrotondamenti.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016 è stata quantificata, ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, in € 344.452=.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl²

Sono stati effettuati i seguenti incrementi

Descrizione	Importo
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi derivanti dalle economie degli straordinari	1.508
CCNL 1/4/99 art. 15, c.1 lett.j	14.011
CCNL 5/10/2001 art.4, c.1	30.340
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	17.847
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	14.392
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	14.472
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	18.563

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità²

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	29.153
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	
CCNL 1/4/99 art. 15, c.1 lett.h	2.324
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	
Altro	

Sezione II – Risorse variabili:

Le risorse variabili sono così determinate³

¹ Per la compilazione delle sezioni successive si consiglia di fare riferimento alla tabella 15 del Conto annuale, allo scopo di avere omogeneità con i dati che verranno comunicati in quella sede

² Inserire eventuali note esplicative sugli incrementi effettuati

³ Inserire eventuali note esplicative sulle risorse variabili; ad esempio:
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il monte salari 1997 al netto della dirigenza ammontava ad € _____, per una possibilità di incremento massima di € _____



Descrizione*	Importo
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza.	
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	33.504
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi derivanti dalle economie degli straordinari	3.629
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 2	31.000
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
CCNL 14.9.2000 Art. 54 messi notificatori	
Somme non utilizzate l'anno precedente	
Altro	

Sezione III – Eventuali decurtazioni/riduzioni del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni/riduzioni:

Descrizione*	Importo
Trasferimento personale ATA	
CCNL 31/3/1999 articolo 7 onere derivante dal reinquadramento Agenti P.M.	1.636
Riduzione fondo per esternalizzazione servizi – ind. pers. Educativo e scolastico (art. 6 CCNL 5/10/2001)	682
Riduzione fondo per esternalizzazione servizi – ind. pers. Educativo Asilo Nido (art. 31, c.7 CCNL 14/9/2000)	1.239
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduz. proporz. risorse complessive al 31/12/2014 pari al 4,18% del fondo 2010 pari a € 403.638)	16.872
Art. 1, c. 236 L. 208/2015 : allineamento fondo al 2015 e riduzione proporzionale risorse pari al 2,28% di € 388.821 (totale fondo 2015 – escluse risorse non soggette al limite)	10.360
Totale riduzioni	30.789

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	344.452
Risorse variabili	68.133
Residui anni precedenti	
Totale	412.585

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Le risorse destinate alla contrattazione decentrata sono tutte evidenziate nell'ambito del prospetto di costituzione del fondo di cui alla determinazione R.U.1146/2016.

(1,2%). Nella sessione negoziale è stata inserita la quota di € _____, pari al ____%.

Tale integrazione verrà utilizzata per le finalità indicate dalla norma contrattuale e previa asseverazione da parte del NdV / OIV.
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.)

In ragione dell'attivazione del servizio _____ è stata stanziata una somma di € _____, necessaria per _____



Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 233.078 relative a:

Descrizione*	Importo
Indennità di comparto	48.478
Trattam.accessorio ex 8 ^a q.f. destinato a fondo per la retribuzione di posizione - O.P. 1.4.99 art.10 c.1	5.400
Onere derivante da reinquadramento Agenti P.M. - O.P. 1.4.99 art.7 c.7	1.636
Fondo per esternalizzazione servizi - ind. pers. Educativo e scolastico (art. 6 CCNL 5/10/2001 - ind. pers. Educativo Asilo Nido (art. 31, c.7 CCNL 14/9/2000	1.921
Progressioni orizzontali	140.776
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	33.504
Indennità per personale educativo e docente - CCNL 5.10.2001 art. 6	1.363
Totale	233.078

Pur precisando che tutte le risorse decentrate vengono riportate ed indicate nella documentazione allegata al presente contratto decentrato, occorre evidenziare che non vengono regolate dal presente contratto decentrato somme per € 233.078 in quanto a destinazione vincolata derivanti da disposizioni di legge, da contratto nazionale o da contrattazione decentrata già svolta.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal presente Contratto Integrativo (nei limiti previsti dal CCNL)

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi €. 179.461, così suddivise:

Descrizione*	Importo
Indennità di turno	34.500
Indennità di rischio	9.000
Indennità di disagio	10.000
Indennità di maneggio valori	300
Indennità reperibilità	52.200
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett. f) CCNL 1.04.1999)	11.000
Produttività di cui all'articolo 17, c. 2, lettera a) del CCNL 1.04.1999	62.461
Totale	179.461

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto decentrato	233.078
Somme regolate dal contratto decentrato	179.461
Destinazioni ancora da regolare	0
Totale	412.539



Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Le risorse destinate alla contrattazione decentrata sono tutte evidenziate nell'ambito del prospetto di costituzione del fondo di cui alla determinazione R.U. 1146/2016.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Le risorse stabili ammontano a €. 344.452. Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa riguardano: comparto, progressioni orizzontali, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico, reperibilità, turnazione. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Differenze
Risorse stabili	353.317	344.452	- 8.865
Risorse variabili	73.373	68.133	- 5.240
Residui anni precedenti			
Totale	426.690	412.585	-14.105

Riduzioni operate sulle risorse stabili del fondo (art. 1, c. 236 della Legge 208/2015):

Ai sensi del comma 236 dell'art. 1 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate ai seguenti capitoli di spesa:

Capitoli di Bilancio	Descrizione	Stanziamiento B.P. 2015	Impegni su stanziamenti
----------------------	-------------	-------------------------	-------------------------



132.936	Parte stabile del fondo	58.300,00	58.300,00
132.937	Parte variabile del fondo	32.000,00	32.000,00
3.108	Incentivi recupero ICI	4.504,00	4.504,00
8.750	Incentivi progettazione interna	15.000,00	15.000,00
8.130	Incentivi pratiche condoni edilizi	1.000,00	1.000,00
25.304	Previdenza complementare P.M.	13.000,00	13.000,00
84.200	Ind. Personale educativo e docente	1.363,00	1.363,00
Singoli cap. spesa pers. B.P. 2016	Quote progressioni orizzontali	140.776,06	140.776,06
Come sopra	Indennità di comparto	48.477,53	48.477,53
Come sopra	Indennità di turno e reperibilità	86.700,00	86.700,00
Avanzo amm.ne vincolato	Straordinario residuo anno 2015	3.629,14	3.629,14
	Quote acquisite al Bilancio pro-indiviso:		
	Tratt. Acc. destinato a retrib. pos. e risultato	5.400,00	5.400,00
	Onere reinquadrimento agenti P.M.	1.636,00	1.636,00
	Riduzione esternalizzazione servizi	1.921,00	1.921,00

Alla somma totale di €. 413.706,73 va sottratta la somma di €. 1.000,00 per previsione decurtazione assenze per malattia ex art. 71 D-L- 112/2008. La somma totale degli stanziamenti ai capitoli di spesa sopra indicati viene quindi ad essere individuato in €. 412.706,73 (la differenza rispetto all'ammontare complessivo del Fondo individuato in €. 412.585 è dovuta agli arrotondamenti).

La verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività viene effettuata costantemente.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con determinazione R.U.n.1146/2016 è impegnato ai rispettivi capitoli di spesa del B.P. 2016 sopra elencati.

Il Responsabile I Settore
Segreteria – Affari Generali
Dott. Claudio Senatori



[Handwritten signature]



prot. 21158
del 27.12.2016

COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

---000000---

All. 2)

VERBALE N. 67 DEL 22 DICEMBRE 2016
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Trasmesso via PEC

**ESAME DEL FONDO DELLE RISORSE
DECENTRATE RELATIVO ALL'ANNO 2016
E CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO
INTEGRATIVO: ACCORDO UTILIZZO
ECONOMICO ANNO 2016**

[Handwritten signatures]



COMUNE DI CASTELFIDARDO

L'Organo di Revisione, composto nelle persone di:

Dott. Ugo Maria FANTINI, presidente

Rag. Angelo LINCI, revisore

Dott. Nazzareno TOSSICI, revisore

del Comune di CASTELFIDARDO

nell'ambito delle sue funzioni;

- di collaborazione con l'Organo Consiliare del Comune di Castelfidardo;
- di emissioni di pareri, secondo le modalità ed i limiti stabiliti dallo statuto comunale e dal regolamento di contabilità;
- di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione comunale;

in data 22 dicembre 2016 ha svolto la seguente attività di revisione, effettuando le verifiche e i controlli necessari al fine di esprimere il proprio giudizio professionale.

P R E M E S S O

che:

- con nota del 2 dicembre 2016, il Responsabile Settore I - Affari Generali del Comune di Castelfidardo, richiedeva al Collegio dei Revisori la certificazione in merito all'utilizzo del fondo delle risorse decentrate relativo all'anno 2016 e al contratto collettivo decentrato integrativo di cui alla pre-intesa siglata in data 30.11.2016, come previsto dall'art. 40, comma 3 *sexies* e 40 *bis* del D.Lgs. 165/2001, allegando quanto segue:

- Allegato 1) - atto della Giunta n. 139 del 25.10.2016 avente per oggetto: "LINEE DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA NELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA ANNUALE";



COMUNE DI CASTELFIDARDO

- Allegato 2) - atto di determina n. 01/252 del 03.11.2016 - Racc. Uff. n. 001146/2016 emanato dal Responsabile del 1° Settore, avente per oggetto: "COSTITUZIONE PREVISIONALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2016" con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria per gli impegni di spesa conseguentemente assunti (si ricorda che nel precedente visto apposto dal Resp. del Servizio Finanziario nell'atto di determina n. 01/307 del 18.11.2015 - Racc. Uff. n. 1540 del 25.11.2015 - quest'ultimo aveva dato atto che, nell'eventualità che la contrattazione decentrata fosse stata espletata entro il corrente esercizio 2015, i fondi relativi alla produttività sarebbero stati reimputati alla competenza 2016);
- All'atto di determina di cui sopra sono allegati i seguenti prospetti:
- Allegato 1): prospetto di costituzione dei fondi di cui all'art. 15 del CCNL 1/4/1999 con riferimento all'anno 2016 con suddivisione in risorse di parte stabile e risorse di parte variabile disponibili;
 - Allegato 2): Comparto Regione ed Autonomie Locali - anno 2016 - Tabella 15 - Fondi per la contrattazione integrativa - Macrocategoria: personale non dipendente;
 - Allegato 3): prospetto Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa dal 2016 in poi;
 - Allegato 4): prospetto Risorse decentrate - anno 2016 - Modalità di utilizzo (art. 17 ccnl 1/4/1999 23/01/2004);
- Allegato 3): Ipotesi di contratto decentrato integrativo (pre-intesa) per la determinazione delle modalità di utilizzo delle risorse decentrate anno 2016, sottoscritto in data 30.11.2016; allo stesso documento è allegato un'appendice manoscritta in cui le parti, preso atto della volontà dell'Amministrazione per l'anno 2017 di ridurre delle unità di personale tecnico impiegato nel servizio di reperibilità da 4 a 3 unità, concordano di incontrarsi nuovamente entro la fine dell'anno, per un ulteriore approfondimento dell'argomento;



COMUNE DI CASTELFIDARDO

- Allegato 4): Relazione tecnico illustrativa sottoscritta dal Responsabile
- l'art. 40-bis del d.lgs. n. 165 del 2001 dispone che il controllo sulla comparibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, venga effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche;
 - l'articolo 40 del d.lgs. n. 165/2001 prevede che la contrattazione collettiva integrativa *"si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono"* (comma 3-bis); afferma, inoltre, che *"le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile"* (art. 40, comma 3-quinquies); stabilisce, infine, che *"in caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della Funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva"* (art. 40, comma 3-quinquies) (norma parzialmente derogata dai commi 1 e 2 dell'art. 4 del d.l. n. 16 del 2014);
 - l'articolo 4, comma 3, *sexies*, prevede: *"A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali"*



COMUNE DI CASTELFIDARDO

relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1 >>>

- *l'articolo 40 bis del D.Lgs. 165/2001 così dispone: << 1. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo. 2. Per le amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, nonché per gli enti pubblici non economici e per gli enti e le istituzioni di ricerca con organico superiore a duecento unità, i contratti integrativi sottoscritti, corredati da una apposita relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa certificate dai competenti organi di controllo previsti dal comma 1, sono trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, che, entro trenta giorni dalla data di ricevimento, ne accertano, congiuntamente, la compatibilità economico-finanziaria, ai sensi del presente articolo e dell'articolo 40, comma 3-quinquies. Decorso tale termine, che può essere sospeso in caso di richiesta di elementi istruttori, la delegazione di parte pubblica può procedere alla stipula del contratto integrativo. Nel caso in cui il riscontro abbia esito negativo, le parti riprendono le trattative. 3. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, inviano entro il 31 maggio di ogni anno, specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, al Ministero dell'economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica. Tali informazioni sono volte ad accertare, oltre il rispetto dei vincoli finanziari in ordine sia alla consistenza delle risorse assegnate ai fondi per la contrattazione integrativa sia all'evoluzione della consistenza dei fondi e della spesa derivante dai contratti integrativi applicati, anche la concreta definizione ed applicazione di criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della performance individuale, con riguardo ai diversi istituti finanziati dalla contrattazione integrativa, nonché a parametri di selettività, con particolare*



COMUNE DI CASTELFIDARDO

riferimento alle progressioni economiche. Le informazioni sono trasmesse alla Corte dei conti che, ferme restando le ipotesi di responsabilità eventualmente rinviasibili le utilizza, unitamente a quelle trasmesse ai sensi del Titolo V, anche ai fini del referto sul costo del lavoro. 4. ((COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 14 MARZO 2013, N. 33)). 5. Ai fini dell'articolo 46, comma 4, le pubbliche amministrazioni sono tenute a trasmettere all'ARAN, per via telematica, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il testo contrattuale con l'allegata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa e con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio. I predetti testi contrattuali sono altresì trasmessi al CNEI. 6. Il Dipartimento della funzione pubblica, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato presso il Ministero dell'economia e delle finanze e la Corte dei conti possono avvalersi ai sensi dell'articolo 17, comma 1-4, della legge 15 maggio 1997, n. 127, di personale in posizione di fuori ruolo o di comando per l'esercizio delle funzioni di controllo sulla contrattazione integrativa. 7. In caso di mancato adempimento delle prescrizioni del presente articolo, oltre alle sanzioni previste dall'articolo 60, comma 2, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere a qualsiasi adeguamento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa. Gli organi di controllo previsti dal comma 1 vigilano sulla corretta applicazione delle disposizioni del presente articolo >>.

- con l'art. 55 del d.lgs. n. 150 del 2009 (che riformula integralmente l'art. 40-bis del d.lgs. n. 165 del 2001 sopra richiamato), la funzione di controllo del collegio dei revisori viene ampliata, comprendendo sia la compatibilità dei costi complessivi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio (incentrata sulla costituzione del fondo in aderenza al CCNL di comparto ed alle eventuali norme di finanza pubblica, come l'art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78 del 2010), che la verifica delle "disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori" (in esecuzione di uno degli obiettivi posti dal d.lgs. n. 150 del 2009, costituito dall'incremento della finalizzazione del salario accessorio alla produttività, individuale e collettiva, e al merito) (delibera Lombardia/224/2015/PRSP della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia depositata in data 25.06.2015);

- l'art. 5, comma 3, del CCNL del 1° aprile 1999 (inserito dall'art. 4 del CCNL del 22



COMUNE DI CASTELFIDARDO

gennaio 2014), precisa che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286"*;

- la norma contrattuale, in conformità a quanto disposto dal d.lgs. n. 165 del 2001 prima dell'avvento della riforma del 2009, limita il controllo del collegio dei revisori alla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio (da intendersi come corretta apposizione di un vincolo sulle risorse dell'ente, derivante da un fondo costituito in conformità a legge e CCNL) *(delibera Lombardia/224/2015/PRSP della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia depositata in data 25.06.2015)*;
- con parere espresso nel verbale n. 9 del 24.02.2016 il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, ha ritenuto che il bilancio di previsione 2016 e quello pluriennale 2016 – 2018 non possano (conseguentemente) considerarsi conformi:
 - a) al principio di attendibilità, in quanto contenente distorsioni rilevanti in merito alla previsione delle entrate e delle spese con particolare riguardo alla allocazione in bilancio;
 - b) al principio di coerenza, in quanto non assicurano un nesso logico, tenuto conto del vincolo delle risorse imposto dalla legge, tra il perseguimento degli obiettivi prefissati e le risorse strumentali utilizzate;
 - c) al principio di congruità, per i rilievi formulati, con particolare riferimento, tra l'altro, all'adeguatezza delle risorse accantonate e delle entrate alle quali l'Ente attesta di fare ricorso;

OSSERVA

1. L'art. 40, commi 3-bis e 3-quinquies del D.Lgs. n. 165 del 2001 stabilisce importanti



COMUNE DI CASTELFIDARDO

principi in materia di contrattazione integrativa, in base ai quali << la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3. A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato >>.

Il d.lgs. n. 150 del 2009, con specifico riferimento al trattamento accessorio, modifica l'art. 45 del d.lgs. n. 165/2001, prevedendo che i contratti collettivi definiscano un necessario collegamento degli emolumenti attribuiti dal contratto integrativo alla performance individuale, alla performance organizzativa (con riferimento all'amministrazione nel suo complesso ed alle sue unità organizzative o aree di responsabilità) e all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute.

Il citato D.Lgs. n. 150 del 2009 introduce, infine, importanti regole per la concreta erogazione degli emolumenti economici accessori, applicabili anche agli enti locali (cfr. art. 31 del medesimo decreto). In particolare il D.Lgs. dispone il divieto di distribuzione automatica, o sulla base di automatismi, di incentivi e premi collegati alla performance (art. 18, comma 2), la possibilità di premiare il merito anche tramite gli istituti delle progressioni economiche o di carriera, dell'attribuzione di incarichi e responsabilità, dell'accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale (art. 31, comma 3) e l'attribuzione delle progressioni economiche, in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti (art. 23, commi 1 e 2).

Secondo i principi indicati dalla delibera della Corte dei Conti Lombarda 224/2015/PRSP depositata in data 25.06.2015, ai quali questo collegio ritiene di doversi uniformare nella stesura del presente parere, la ripartizione delle risorse deve rispettare i principi posti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 165 del 2001 sopra richiamati, << presupponendo una ripartizione omogenea fra le varie componenti >>. Tale esigenza, evidenzia la Corte, << risulta accentuata in altre norme, la cui vigenza, tuttavia, è rinviata alla stipula dei nuovi contratti collettivi (l'art. 40, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 imporrebbe la destinazione di una quota prevalente del trattamento accessorio alla performance individuale; gli artt. 20, e seguenti, del d.lgs. n. 150 del 2009 rivisitano il



COMUNE DI CASTELFIDARDO

sistema, accentuando la connessione con la produttività individuale e collettiva) >>.

2. Nella relazione illustrativa tecnico - finanziaria redatta dal Responsabile del 1° Settore e posta all'esame dell'organo di controllo, Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. G. 252 del 3.11.2016 — R.D. 1146/2016 nei seguenti importi:

Istituti contrattuali applicati	Importo
Incentivo produttività - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. a)	62.461
Progressioni economiche orizzontali - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. b)	140.776
Tratt. access. destinato a fondo per la retrib. di posizione - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. c)	5.400
Indennità di turno - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	34.500
Indennità di reperibilità - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	52.200
Indennità di rischio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	9.000
Indennità di maneggio valori - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	300
Indennità di disagio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. e)	10.000
Compenso per specifiche responsabilità - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. f)	11.000
Compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, recupero ICI, condoni, previdenza complementare) - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. q)	33.504
Indennità per personale educativo e docente - CCNL 5.10.2001 art. 6	1.363
Indennità di comparto - CCNL 22.1.2004 art. 33	48.478
Onere derivante da reinquadramento Agenti P.M. — O.P. 1.4.99 art.7 c.7	1.636
Fondo per esternalizzazione servizi — ind. pers. Educativo e scolastico (art. 6 CCNL 5/10/2001 - ind. pers. Educativo Asilo Nido (art. 31, c.7 CCNL 14/9/2000	1.921
TOTALE	412.539

sinteticamente riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	344.452
Risorse variabili	68.133
Residui anni precedenti	
Totale	412.585

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Descrizione	Importo
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi derivanti dalle economie degli straordinari	1.508
CCNL 1/4/99 ad. 15, c.1 lett. j	14.011
CCNL 5/10/2001 art.4, c.1	30.340
CCNL 22/1/2004 ad. 32 c. 1	17.847
CCNL 22/1/2004 ad. 32 c. 2	14.392
CCNL 9/5/2006 ad. 4 c. 1	14.472
CCNL 11/4/2008 ad. 8 c. 2	18.563
Totale	111.133

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	29.163
CCNL 1/4/1999 ad. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	
CCNL 1/4/99 art. 15, c.1 lett. h	2.324
CCNL 11/4/2008 ad. 8 c. 2	
CCNL 1/4/1999 ad. 14, c. 4 riduzione straordinari	
Altro	
Totale	31.477

Le risorse variabili sono così determinate:

Descrizione	Importo
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	33.504
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi derivanti dalle economie degli straordinari	3.629
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 2	31.000
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
CCNL 14.9.2000 Art. 54 messi notificatori	
Somme non utilizzate l'anno precedente	
Altro	
Totale	68.133

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni/riduzioni:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA	
CCNL 31/3/1999 articolo 7 onere derivante dal reinquadramento Agenti P.M.	1.636



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Riduzione fondo per esternalizzazione servizi — ind. pers. Educativo e scolastico (art. 6 CCNL 5/10/2001)	682
Riduzione fondo per esternalizzazione servizi — ind. pers. Educativo Asilo Nido (art. 31, c.7 CCNL 14/9/2000)	1.239
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduz. proporz. risorse complessive al 31/12/2014 pari al 4,18% del fondo 2010 pari a € 403.638)	16.872
Art. 1, c. 236 L. 208/2015 : allineamento fondo al 2015 e riduzione proporzionale risorse pari al 2,28% di E. 388.821 (totale fondo 2015 — escluse risorse non soggette al limite)	10.360
Totale riduzioni	30.789

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 233.078,00 relative a:

Descrizione*	Importo
Indennità di comparto	48.478
Trattam. accessorio ex 8 ^a g.f. destinato a fondo per la retribuzione di posizione — O.P. 1.4.99 art. 10 c.1	5.400
Onere derivante da reinquadramento Agenti P.M. — O.P. 1.4.99 art.7 c.7	1.636
Fondo per esternalizzazione servizi — incl. pers. Educativo e scolastico (art. 6 CCNL 5/10/2001 - ind. pers. Educativo Asilo Nido (art. 31, c.7 CCNL 14/9/2000)	1.921
Progressioni orizzontali	140.776
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	33.504
Indennità per personale educativo e docente - CCNL 5.10.2001 art. 6	1.363
Totale	233.078

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi €. 179.461,00, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	34.500
Indennità di rischio	9.000
Indennità di disagio	10.000
Indennità di maneggio valori	300
Indennità reperibilità	52.200
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett. f) CCNL 1.04.1999)	11.000
Produttività di cui all'articolo 17, c. 2, lettera a) del CCNL 1.04.1999	62.461
Totale	179.461

Nella Sezione dedicata alla sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione, si riporta il seguente prospetto:



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto decentrato	233.078
Somme regolate dal contratto decentrato	179.461
Destinazioni ancora da regolare	0
Totale	412.539

Nella relazione tecnica, si attesta:

- a) il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

In particolare, il Responsabile del I° Settore, nella relazione afferma: << Le risorse stabili ammontano a € 344.452,00. Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa riguardano: comparto, progressioni orizzontali, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico, reperibilità, turnazione. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziarie con risorse stabili >>.

- b) il rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.

Il Responsabile del I° Settore, nella relazione afferma: << Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione >>.

- c) il rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).

Il responsabile del I° Settore, nella relazione afferma: << Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali >>.

Dal confronto con il fondo dell'anno precedente, risulta quanto segue:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Differenze
Risorse stabili	353.317	344.452	- 8.865
Risorse variabili	73.373	68.133	- 5.240
Residui anni precedenti			
Totale	426.690	412.585	-14.105

Relativamente alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria



COMUNE DI CASTELFIDARDO

dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione, nella relazione si dà atto che tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate ai seguenti capitoli di spesa:

Capitoli di Bilancio	Descrizione	Stanziamiento B.P. 2015	Impegni su stanziamenti
132.936	Parte stabile del fondo	58.300,00	58.300,00
132.937	Parte variabile del fondo	32.000,00	32.000,00
3.108	Incentivi recupero ICI	4.504,00	4.504,00
8.750	Incentivi progettazione Interna	15.000,00	15.000,00
8.130	Incentivi pratiche condoni edilizi	1.000,00	1.000,00
25.304	Previdenza complementare P.M.	13.000,00	13.000,00
84.200	Ind. Personale educativo e docente	1.363,00	1.363,00
Singoli cap. spesa pers. B.P. 2016	Quote progressioni orizzontali	140.776,06	140.776,06
Come sopra	Indennità di comparto	48.477,53	48.477,53
Come sopra	Indennità di turno e reperibilità	86.700,00	86.700,00
Avanzo amm.ne vincolato	Straordinario residuo anno 2015	3.629,14	3.629,14
	Quote acquisite al Bilancio pro-indiviso:		
	Tratt. Acc. destinato a retrib. pos. e risultato	5.400,00	5.400,00
	Onere reinquadramento agenti P.M.	1.636,00	1.636,00
	Riduzione esternalizzazione servizi	1.921,00	1.921,00

Nella Sezione dedicata alla verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo, il Responsabile del 1° Settore attesta che << Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con determinazione R.U.n.1146/2016 è impegnato ai rispettivi capitoli di spesa del B.P. 2016 sopra elencati >>.

3. Ai sensi del comma 236 dell'art. 1 della legge di stabilità 208/2015 (legge di stabilità 2016), il collegio si evidenzia che << Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque,



COMUNE DI CASTELFIDARDO

automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente >>.

4. Il collegio, ritiene che la certificazione prevista dalla norma sopra richiamata dell'art. 40, comma 3 *sexies* e 40 *bis* del D.Lgs. 165/2001, non può non tener conto di quanto evidenziato già con riferimento alla costituzione del fondo dell'anno precedente.

In particolare, il collegio ricorda che con verbali n. 55 del 10.12.2015 e n. 8 del 24.02.2016, nonché nella relazione al consuntivo 2015, sono state evidenziate diverse criticità al fondo 2015 rispetto al quale va raffrontato il fondo 2016, nonché alla procedura seguita nella contrattazione decentrata.

In particolare, tra le diverse osservazioni e rilievi evidenziati dal collegio, veniva anche segnalata la circostanza in base alla quale la non avvenuta costituzione - entro il 2015 - del fondo per le risorse decentrate e la mancata stipula del contratto decentrato, entro il 2015 (il contratto integrativo riferito alle risorse 2015 è stato sottoscritto in data 17.03.2016 senza accogliere i rilievi del collegio) per la sua ripartizione determina, conseguentemente, che le risorse non utilizzate non possano essere trasferite nel fondo dell'anno successivo (già nel 2010 la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Lombardia, con il parere n. 287/2010 manifestava << forti dubbi sulla liceità dei contratti collettivi integrativi che siano conclusi dopo la scadenza del periodo di riferimento >>); sicché le quote del fondo che non sono state << utilizzate o attribuite >> nel corso di un anno vanno in aumento nel fondo dell'anno successivo. L'Aran ha spiegato che le risorse che possono essere spostate all'anno successivo sono solamente quelle derivanti dalla parte stabile del fondo (articolo 17 comma 5 del contratto nazionale del 1° Aprile 1999).

Nel prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione, inserito nella "relazione al rendiconto di gestione 2015", si indica, nella parte "Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili", la voce "spesa personale da ridestinare" per l'importo di € 133.126,85. Con riferimento a tale accantonamento la relazione non fornisce dettagli; il collegio, a tal proposito evidenziava l'opportunità che si fosse dato conto nella stessa relazione (documento che deve fornire informazioni ed integrazioni ai dati sintetici del



COMUNE DI CASTELFIDARDO

bilancio) del processo di formazione di tale importo.

In questo quadro, rilevava il Collegio, l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile avrebbe potuto complicare la fruibilità delle risorse del fondo riguardo ad un esercizio nel quale non sia stato esattamente determinato l'accantonamento attraverso la sua costituzione tempestiva. Questo rischio sussiste in particolare per la parte variabile, componente subordinata alle scelte dell'Ente: si tratta in particolare degli incrementi previsti dall'articolo 15, commi 2 e 5, del contratto nazionale del 1° Aprile 1999 per il personale.

Il principio contabile 4.2 del D.Lgs. 118/2011, dispone la possibilità dello spostamento all'anno successivo delle risorse destinate all'erogazione delle quote di salario accessorio che non possono essere corrisposte nell'anno di gestione, come le indennità di risultato e la produttività, in quanto condizionate dagli esiti di una valutazione. Ma non offre evidenze sicure sulla "*contrattazione tardiva*". Si spiega solo che << *risultano definitivamente vincolate* >> le risorse del fondo a seguito della contrattazione decentrata con cui lo stesso è stato ripartito. Il disposto del principio 4.2 non lascia inoltre dubbi sull'impossibilità che le risorse di parte variabile possano essere spese nell'anno successivo a carico del fondo dell'anno di gestione in caso di mancata costituzione di questo. Infatti, esso statuisce che, in questo caso, solamente la << *quota del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale* >> confluisce nel risultato di amministrazione vincolato.

Dispone, inoltre, il medesimo principio contabile n. 4.2, che << *Le verifiche dell'Organo di revisione, propedeutiche alla certificazione prevista dall'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. 165/2001, sono effettuate con riferimento all'esercizio del bilancio di previsione cui la contrattazione si riferisce. In caso di mancata costituzione del fondo nell'anno di riferimento, le economie di bilancio confluiscono nel risultato di amministrazione, vincolato per la sola quota del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale. Identiche regole si applicano ai fondi per il personale dirigente* >>.

Il Collegio, nella relazione al consuntivo 2015, relativamente alla contrattazione integrativa decentrata, così concludeva: << *Pertanto, esaminate attentamente le varie fasi che hanno caratterizzato la procedura di costituzione del fondo relativo alla contrattazione integrativa, nonché la tempistica seguita nell'intero iter della procedura, il Collegio raccomanda di tenere attentamente in*



COMUNE DI CASTELFIDARDO

considerazione quanto appena osservato dal collegio al fine del corretto utilizzo delle risorse >>>.

5. Osserva, inoltre, il Collegio come la procedura della costituzione del fondo venga attivata molto prima rispetto alla tempistica che l'Ente continua ad adottare, se non si vuole vanificare le finalità del fondo e principi di correttezza e trasparenza.

Invero, il termine delle sessioni negoziali per la stipulazione dei contratti collettivi decentrati di lavoro non può eccedere la durata dell'anno finanziario. In sostanza, quindi, i contratti devono essere stipulati necessariamente entro il 31 dicembre di ogni anno ma, in realtà, ciò deve avvenire ben prima. Queste conclusioni, di per sé logiche e chiare da sempre, sono avvalorate in particolar modo dal principio contabile 4/2, punto 3.2, allegato alle nuove regole della contabilità finanziaria: *<< alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente rinvoltate >>>.* Il principio contabile, evidenzia, inoltre, come la costituzione del fondo sia un atto integralmente unilaterale, del tutto autonomo e separato dal processo di contrattazione; in buona sostanza, i dati contabili e finanziari del fondo e, cioè, la sua composizione, non hanno rilevanza nel negoziato, tant'è che non costituiscono oggetto della contrattazione che, invece, deve limitarsi esclusivamente ai criteri di destinazione del fondo, senza stabilire né l'ammontare complessivo del fondo stesso, né le quote parti che finanziano i vari istituti. Al contrario, è applicando i criteri al fondo che si ricavano, a posteriori, le somme che concretamente finanziano i vari istituti. Del resto, è convinzione di questo Collegio che i negoziati possono subito anche senza che il fondo sia stato costituito, utilizzando come base l'ultimo fondo noto, in modo da determinare i criteri generali e poter stipulare subito dopo la formalizzazione della sua costituzione.

Osserva il Collegio, come l'ipotesi di contrattazione siglata dalle parti sia pressoché carente nell'indicazione dei criteri, limitandosi a dare atto che le risorse stanziare nel bilancio di previsione 2016 *<< sono state destinate a specifici obiettivi di produttività e di qualità già assegnati in sede di approvazione del P.E.G. con atto di G.C. n. 47 del 17.03.2016 >>>* (sul punto si avrà modo di ritornare). Il richiamo al P.E.G. appare, però (da solo) fuori luogo



COMUNE DI CASTELFIDARDO

in quanto sembra dimostrare un certa confusione tra ruolo del contratto collettivo decentrato integrativo e sistema di valutazione abbinato, invece, a ciclo della performance e P.E.G..

E' evidente, quindi, che l'assenza della stipulazione del contratto decentrato a sua volta osta alla legittima erogazione delle risorse, tanto stabili, quanto variabili, connesse appunto alla contrattazione decentrata. Poiché il contratto collettivo nazionale è il titolo giuridico necessario alla legittima erogazione delle varie indennità e retribuzioni finanziate col fondo del salario accessorio, ne consegue che se il contratto collettivo decentrato sia stipulato successivamente alla conclusione dell'anno finanziario, sebbene il vincolo contabile sia efficace, viene a mancare il titolo giuridico per la destinazione. E' come se risultasse inesistente il perfezionamento dell'obbligazione, presupposto indeferibile per il pagamento. Infatti, l'impegno della spesa connessa al fondo si perfeziona solo e soltanto con la stipulazione del contratto collettivo decentrato: *"L'impegno costituisce la fase della spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata e relativa ad un pagamento da effettuare, con imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione passiva viene a scadenza"* (cfr. D.lgs 118/2011 Allegato 1. Principio contabile n. 16). Conseguentemente, *"La registrazione dell'impegno che ne consegue, avviene nel momento in cui l'impegno è giuridicamente perfezionato, ma l'imputazione dello stesso, a differenza del previgente sistema contabile, avviene a valere sugli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili. Il principio sopra richiamato trova applicazione anche in relazione alle spese per il personale come quelle riferibili alle risorse da destinare al "Fondo"* (cfr. Corte dei Conti del Veneto delib. n. 263 del 4.05.2016).

C'è poi la necessità di dover intervenire presto, per connettere in modo certo prestazioni lavorative richieste ai lavoratori alle risorse ad esse collegate: istituti come la reperibilità, il turno, il maneggio valori, lo svolgimento di prestazioni di specifica responsabilità o esposte a rischio o disagio, richiedono il finanziamento certo, il quale scaturisce solo dalla stipulazione del contratto. Del resto, proprio a conforto della necessità di una stipula del contratto integrativo ben prima rispetto alla dilatata tempistica che si è data il Comune di Castelfidardo, indirettamente, il principio contabile fornisce ulteriore legittimità



COMUNE DI CASTELFIDARDO

all'applicazione dell'articolo 40, comma 3-ter, del d.lgs 165/2001, a mente del quale *"Al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'articolo 40-bis"*. Quindi, a fronte della necessità di assicurare la prestazione in turno, il maneggio valori e le altre funzioni legate alle indennità, così come gli incentivi ad un miglioramento delle attività lavorative finalizzato alla continuità e ottimale svolgimento delle funzioni, vi è, nello stesso tempo, la necessità che detta "continuità" e miglior svolgimento delle funzioni pubbliche possono essere irrimediabilmente compromessi dalla mancata stipulazione del contratto.

Sul punto, a dimostrazione dell'intempestività della procedura seguita dall'Ente per la destinazione delle risorse alla contrattazione decentrata, si richiama l'atto di Giunta n. 139 del 25.10.2016 riguardante le "LINEE DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA NELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA ANNUALE" in cui si delibera, con evidente ritardo, che *<< in sede di trattative, per la stipula del contratto collettivo decentrato integrativo normativo, la delegazione trattante di parte pubblica dovrà attenersi alle seguenti linee di indirizzo >>*:

a) obiettivi:

- rideterminazione degli istituti contrattuali nell'ottica della continuità, fatta salva la rideterminazione del numero di addetti al servizio di reperibilità;
- orientamento delle risorse alla premialità;
- valorizzare gli istituti direttamente correlati ai servizi erogati ai cittadini;

b) priorità nell'utilizzo delle risorse

- mantenimento dei servizi di reperibilità, prevedendo un numero massimo di tre addetti per servizio;
- valorizzazione delle specifiche responsabilità assunte dai dipendenti;



COMUNE DI CASTELFIDARDO

- orientamento della produttività al raggiungimento degli specifici obiettivi programmati dall'ente;
- ridefinizione previdenza complementare P.L. in relazione all'andamento in riduzione dei proventi contravvenzionali;

c) vincoli

- rispetto delle indicazioni previste dall'art.1, c. 236 L.208/2015 - Legge di Stabilità 2016 - e delle Circolari della Ragioneria dello Stato in materia;
- sottoscrizione di una pre-intesa e successiva sottoscrizione definitiva del contratto decentrato.

6. Il Collegio evidenzia, inoltre, come l'ipotesi di contratto sottoposto alla procedura di certificazione ai sensi dell'art. 40, comma 3 *sexies* e 40 *bis* del D.Lgs. 165/2001, sia carente nell'indicazione dei criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie stabili e delle risorse decentrate variabili.

In particolare, rilevata l'assenza di erogazioni connesse alle performance individuali e collettive, il Collegio, oltre a quanto rilevato nei punti precedenti, segnala le seguenti criticità, peraltro già rilevate a proposito del giudizio espresso per la contrattazione decentrata del 2015 con verbale del collegio n. 8 del 24.02.2016 e n. 55 del 10.12.2015:

- Indennità di reperibilità, € 52.500,00: il Collegio ritiene che la destinazione delle risorse a tale titolo vada dettagliatamente spiegata nelle modalità di utilizzo indicando, in concreto, le fattispecie a seguito delle quali maturano le condizioni per il riconoscimento di tale indennità; nella ipotesi prevista nella contrattazione, si fa solo un generico riferimento al numero degli addetti previsti per i settori dell'Ufficio Tecnico, della Polizia Locale e dell'Anagrafe;
- Indennità di turno, € 34.500,00: sono previste per la polizia locale e la casa di riposo, tuttavia le modalità applicative non sono chiare. L'indennità viene prevista quando, nell'arco del mese, << almeno il 40% dei turni complessivi è svolto in maniera differenziata rispetto al restante 60% >>. Tale previsione non sembra orientata all'effettivo



COMUNE DI CASTELFIDARDO

svolgimento dei turni (con conseguente riduzione forfetaria, e non puntuale, delle indennità in caso di mancata prestazione). Emergerebbe un'organizzazione dei turni diversa da quanto previsto dall'art. 22, comma 5, del CCNL 14 settembre 2000. Infatti, ferma restando l'autonomia nella gestione dei servizi e del lavoro, è necessario che l'accordo integrativo si conformi ai vincoli posti dal CCNL, in cui sono disciplinate le maggiorazioni retributive corrispondenti alla diversa tipologia e fascia oraria di turno, ed in cui si afferma che l'indennità può essere corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione del servizio in turno (principio di effettività, fatto proprio anche dall'ARAN nel parere RAL n. 1692 del 14 ottobre 2014);

- Indennità di rischio, € 9.000,00: le modalità di utilizzo, genericamente enunciate, non appaiono sufficienti a delimitare e ad individuare quali funzioni, nell'ambito delle attività ivi previste dovrebbero comportare rischio; ai sensi dell'art. 37 CCNL 14/09/2000, per l'indennità di rischio, occorre prevedere condizioni di rischio effettivamente presenti nell'Ente, che comportano una continua e diretta esposizione a rischio pregiudizievoli per la salute e l'integrità personale, assicurando comunque le condizioni di rischio già riconosciute presso l'Ente e precisando che tale indennità viene erogata solo per le giornate di effettiva esposizione al rischio.

A tale proposito si ricorda che secondo l'ARAN, l'indennità di rischio disciplinata dall'art. 37 del CCNL del 14/9/2000 può essere erogata solo in presenza di quelle situazioni o prestazioni lavorative, individuate in sede di contrattazione decentrata integrativa, che comportano una continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità personale. Ciò comporta la necessità di un'attenta e ponderata valutazione dell'ambiente e delle condizioni di lavoro per verificare se gli stessi sono in grado di fare emergere una situazione di effettiva esposizione del lavoratore a rischi di pregiudizi per la sua salute o per la sua integrità personale.

Dovrebbe trattarsi, comunque, di situazioni o condizioni che non caratterizzano in modo specifico i contenuti tipici e generali delle mansioni di un determinato profilo professionale, dato che queste sono già state valutate e remunerate con il trattamento economico stipendiale previsto per il suddetto profilo.



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Nella tabella riguardante la "destinazione somme fondo incentivante", allegata all'ipotesi di contratto integrativo decentrato, nella parte dedicata all'indennità di "rischio", si prevede l'indennità per gli operatori tecnici esterni delle categorie A e B dei servizi: viabilità (rischio connesso alle condizioni lavorative su strada); impianti elettrici/illuminazione – manutenzione (c.s.); giardini – manutenzione verde pubblico (c.s.); autisti scuolabus (c.s.); senza ulteriori specificazioni in merito alle modalità specifico di svolgimento delle attività c.d. a "rischio" e alle modalità di erogazione dell'indennità e nei confronti di quali lavoratori, dovendosi escludere che tutti i lavoratori in possesso di un determinato profilo siano sempre in condizione di rischio a prescindere dalle modalità specifiche, dal luogo o dall'ambiente nel quale la prestazione viene resa come, invece, sembrerebbe potersi evincere dall'indicazione contenuta nell'allegato sopra richiamato;

- Compensi per attività disagiate, € 10.000,00: il Collegio ricorda che ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. e) del CCNL dell'1.04.1999, occorre individuare con chiarezza i contenuti delle prestazioni lavorative che possono essere causa di disagio per i lavoratori interessati, determinato l'importo sulla base di criteri di ragionevolezza, per cui il valore mensile dell'indennità di disagio sia comunque inferiore a quella del rischio e precisato che tale indennità viene erogata solo per le giornate di effettiva prestazione lavorativa. Il collegio ricorda che il disagio è una condizione del tutto peculiare e non può coincidere con le ordinarie prestazioni di lavoro né può essere caratteristica delle prestazioni di tutti i lavoratori; circostanza che, invece, sembrerebbe ricorrere con riferimento alla casistica prevista nella contrattazione per "particolari attività in relazione all'ambiente lavorativo" prevista per gli addetti alla Casa di Riposo e per gli addetti al Centro Diurno. Sulla base della disciplina contrattuale, infatti, << *questo particolare compenso vale a remunerare specifiche modalità e condizioni, non solo spaziali ma anche temporali, della prestazione lavorativa di alcune tipologie di lavoratori, diverse da quelle della generalità degli altri dipendenti* >> (Aran - Possibili contenuti di un contratto decentrato integrativo – Marzo 2013).



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Per la determinazione dell'importo del compenso si evidenzia, come indicazione di carattere generale, anche al fine di assicurare una certa coerenza tra l'entità dei compensi del trattamento accessorio, che l'art. 37 del CCNL del 14/9/2000, come modificato dall'art. 41 del CCNL del 22/1/2004, prevede che il compenso per il rischio sia fissato in 30 euro mensili. Tuttavia, poiché il disagio è sicuramente una condizione di lavoro meno gravosa del rischio, secondo l'ARAN << *sembra razionale affermare che il valore mensile della indennità di disagio debba essere inferiore a quella del rischio* >>. Quanto all'indennità corrisposta in relazione all'"articolazione oraria plurisettimanale autisti", << *prevista in relazione alla particolare articolazione oraria degli autisti scuolabus (orario plurisettimanale con contestuale riduzione a 35 ore medie settimanali)* >>, si rileva la necessità di una maggiore esplicitazione delle modalità di corresponsione, prevedendo che la stessa non potrà essere riconosciuta in caso di fruizione di periodi di assenza a qualsiasi titolo del personale. Pertanto, l'importo dell'indennità di disagio deve essere proporzionalmente ridotto qualora il lavoratore interessato risulti assente per una delle causali consentite dalle disposizioni contrattuali o da specifiche fonti legali (ferie, malattia, maternità, permessi, ecc) (Arar - Possibili contenuti di un contratto decentrato integrativo - Marzo 2013);

- Indennità di maneggio, € 300,00: da erogare, ai sensi dell'art. 36 del CCNL del 14.09.2000, al personale adibito in via continuativa a servizi di cassa che comportino maneggio di denaro. Gli importi dell'indennità giornaliera variano da Euro 0,51 a Euro 1,54 giornaliere, in proporzione al valore medio mensile dei valori maneggiati. Ai sensi del comma 2 del citato art. 36, tale indennità compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai suddetti servizi; nel contratto non sono previste modalità e criteri di ripartizione della quota, né le modalità di individuazione dei dipendenti ai quali andrebbe riconosciuta l'indennità in parola, nonché l'erogazione della relativa indennità. Ciò rende oggettivamente impossibile valutare in concreto il rispetto del vincolo previsto dal CCNL. Infatti, l'art. 36 del CCNL del 14/9/2000, con il riferimento espresso al personale adibito a servizi che comportino maneggio di valori in via "continuativa", individua i beneficiari dell'indennità di maneggio valori solo ed



COMUNE DI CASTELFIDARDO

esclusivamente in quei dipendenti che, ordinariamente, senza interruzioni e, quindi, in maniera non meramente saltuaria o occasionale, sono addetti e provvedono ad espletare tale servizio;

- Compensi per particolari posizioni di lavoro e responsabilità, € 11.000,00: il Collegio evidenzia la mancanza di specifiche nei criteri di destinazione e ripartizione delle risorse riservate a retribuire tale attività lavorativa.

Secondo le indicazioni dell'ARAN (parere RAL 1564, privo di data), si rileva come tale compenso (previsto dall'art.17, comma 2, lett. f, del CCNL 1° aprile 1999 e dall'art. 7 del CCNL 9 maggio 2006), non possa essere riconosciuto in base al mero profilo di appartenenza, né essere legato al solo svolgimento delle mansioni ordinariamente previste. Trattandosi di emolumento volto ad incentivare specifiche responsabilità, è necessario che negli incarichi individuali, formalmente affidati a ciascun dipendente, vengano individuate concrete responsabilità che ne motivino la corresponsione (criterio di selettività).

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

considerati i rilievi e le osservazioni formulate nel presente verbale, ritiene di dover esprimere un giudizio negativo in ordine alla contrattazione integrativa decentrata 2016 tale da non consentire il rilascio della prevista certificazione ai sensi dell'art. 40, comma 3 *sexies* e 40 *bis* del D.Lgs. 165/2001.

Letto, confermato e sottoscritto.

Chiuso in Morrovalle in data 22 Dicembre 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Ugo Maria Fantini

Dott. Angelo Linci

Dott. Nazzeno Tessici

Alleg. 3)

CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA ANNO 2016

ESAME DEL PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI CON VERBALE N. 67 DEL
22.12.2016

Premessa:

In data 30.11.2016 è stata stipulata la pre-intesa relativa al contratto decentrato integrativo anno 2016;

la stessa è stata trasmessa, unitamente alla relazione illustrativa tecnico-finanziaria ed alla determinazione di costituzione del fondo delle risorse decentrata (R.U. 1146/2016) al Collegio dei revisori dei conti per le certificazioni/pareri di competenza via pec con nota prot. 2008 del 2.12.2016;

Il Collegio ha espresso il proprio parere con verbale n. 67 del 22.12.2016, trasmesso in data 23.12.2016 (prot. 21158 del 27.12.2016).

Si procede all'esame delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori di Conti.

Punto 1) – richiami normativi (artt. 40 e 45 D.Lgs. 165/2001 e D.Lgs. 150/2009)

Nulla da rilevare.

Punto 2) – esame della determinazione di costituzione fondo (RU 1146/2016) e dei contenuti della relazione illustrativa tecnico- finanziaria

Il Collegio esamina la documentazione inviata e richiamata al punto in esame. In assenza di osservazioni in merito la positiva certificazione della costituzione delle risorse decentrate deve ritenersi acquisita.

Punto 3) – richiami normativi (art. 1, c. 236 L. 208/2016)

Nulla di rilevare

Punto 4) – relazione al rendiconto di gestione 2015 – spese di personale da ridestinare per € 133.126,85

Il Collegio evidenzia, tra l'altro, che nella relazione al rendiconto di gestione 2015, si indica, nella parte "vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili", la voce "spesa di personale da ridestinare" per l'importo di € 133.126,85. Occorre precisare che tali somme si riferiscono alla contrattazione decentrata anno 2015 e non vanno ad incrementare le risorse relative alla contrattazione decentrata anno 2016. Sia nella determinazione di costituzione delle risorse decentrate anno 2016 (RU 1146/2016) che nella relazione illustrativa tecnico-finanziaria inviata al Collegio dei Revisori tali somme non vengono menzionate in quanto non rilevanti ai fini della contrattazione decentrata del corrente esercizio.

Punto 5) – rispetto dei termini per la stipula dei contratti decentrati

Il Collegio rileva come i contratti decentrati debbano essere stipulati necessariamente entro il 31.12 di ogni anno, le relative procedure attivate per tempo, precisando che l'assenza di stipula del contratto osta alla legittima erogazione delle risorse.

Si concorda con quanto evidenziato sul punto tuttavia occorre segnalare che nel corrente anno si è verificato un cambio di amministrazione a seguito delle elezioni amm.ve pertanto vi è stata la necessità di rivalutare complessivamente tutti i contenuti del C.D.I. sia con la nuova amministrazione che con il nuovo Segretario Generale. La prima convocazione delle parti sindacali è avvenuta in data 10.11.2016. La sottoscrizione della pre-intesa è avvenuta in data 30.11.2016. Il parere dell'organo di revisione è stato richiesto in data 2.12.2016 (prot. 20008) e il Collegio si è espresso in data 22.12.2016 con parere n. 67, trasmesso in data 23.12.2016

(prot. 21158 del 27.12.2016). E' comunque intendimento dell'amministrazione concludere la contrattazione decentrata entro il corrente anno.

Per quanto concerne la liquidazione in corso di esercizio delle indennità contrattuali a carattere ricorrente (reperibilità – turno) per il corrente esercizio 2016, la stessa trova legittimazione nel contratto decentrato relativo all'esercizio 2015 (pre-intesa stipulata in data 3.12.2015), laddove viene espressamente precisato:

“di approvare per l'anno 2015 le modalità e gli importi degli istituti contrattuali e delle indennità demandati alla contrattazione decentrata annuale, come da prospetto allegato 3 al presente accordo, con prosecuzione delle modalità di liquidazione anche per l'anno 2016 per quanto riguarda gli istituti contrattuali a carattere ricorrente nelle modalità ivi indicate (reperibilità-turno)”.

Per tutte le ulteriori indennità (rischio – disagio – particolari responsabilità – maneggio valori – ecc.) e per la quota di produttività annuale si procede alla liquidazione solo successivamente alla stipula del contratto decentrato, quale presupposto legittimante della liquidazione stessa.

Nell'ipotesi di CDI 2016 le modalità e gli importi delle indennità sono peraltro confermate nell'ottica della “continuità”; unica modifica proposta riguarda la rideterminazione del numero degli addetti al servizio di reperibilità “a decorrere dall'anno 2017”.

La liquidazione della quota di produttività è ulteriormente sempre subordinata allo svolgimento delle procedure previste dal sistema di misurazione e valutazione del personale vigente presso l'ente ed alle autorizzazioni espresse – per specifica competenza – dal Nucleo di Valutazione e dalla Giunta Comunale.

L'organo di revisione ritiene inoltre di evidenziare *“una certa confusione tra ruolo del contratto collettivo decentrato integrativo e valutazione abbinata, invece, al ciclo della performance e PEG”.*

In realtà occorre precisare che il termine “confusione” non è da ritenersi appropriato, trattandosi invero di “integrazione” e/o “collegamento funzionale” tra procedimenti complessi così come, in sintesi, si descrive:

1. con il P.E.G. e relativo P.D.O. (piano degli obiettivi) vengono tra l'altro assegnati obiettivi di produttività e di qualità e previste le relative risorse a ciò destinate;
2. il ciclo della performance permette la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati e lo svolgimento delle conseguenti valutazioni;
3. il contratto integrativo individua le erogazioni da destinare, tra l'altro, alla produttività che risulta peraltro correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Punto 6) carenza nella indicazione dei criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse – rilevata assenza di erogazioni connesse alle performance individuali e collettive

Nell'ambito della documentazione inviata al Collegio per la richiesta di parere è allegato un prospetto (che si allega nuovamente alla presente – **allegato a**) nel quale viene indicato, per ogni tipologia di indennità, il riferimento alle disposizioni contrattuali previste dal contratto nazionale, nonché le modalità di utilizzo delle risorse oggetto di definizione a cura della contrattazione decentrata. Si tratta peraltro di modalità analoghe a quelle del contratto decentrato esercizio 2014 per il quale il Collegio aveva espresso parere favorevole senza riserve.

Quanto alla asserita “assenza di erogazione connesse alla performance individuali e collettive” occorre precisare che il termine “performance” è stato introdotto per la prima volta nell'ordinamento con D.Lgs. 150/2009 mentre i CCNL vigenti fanno ancora riferimento al termine “produttività” (cfr rubrica art. 15 e art. 17, comma 2 ccnl 1.04.1999). In attesa di una uniformità terminologica anche a livello di CCNL i due termini sono unanimemente considerati equivalenti. Sempre nella documentazione allegata all'ipotesi contrattuale già inviata al Collegio (che si allega nuovamente – **allegato b**), così come in seno alla relazione illustrativa che



il Collegio ha esaminato (cfr pag. 10 del verbale) si fa riferimento alla quota di "produttività" di cui all'art. 17, c. 2 ccnl 1.4.99 per € 62.461 (presunta).

Nello specifica delle singole indennità contrattuali si evidenzia quanto segue:

Indennità di reperibilità: sono individuati i servizi interessati (cd. "aree di pronto intervento") e il numero di addetti per turno. Si fa inoltre espresso richiamo all'art. 23 del ccnl 14.12.2000 che prevede modalità di intervento, importi dovuti ecc. Gli aspetti dei quali il Collegio lamenta la carenza in seno all'ipotesi contrattuale, quali ad es. le fattispecie concrete di intervento, sono aspetti di natura "organizzativa" che esulano dalle materie oggetto di contrattazione decentrata ma sono rimessi alle prerogative appunto organizzative di natura datoriale.

Indennità di turno (Polizia Locale e Casa di Riposo): viene declinato il criterio di "equilibrio ed avvicendamento dei turni". Per il resto si fa espresso richiamo alle disposizioni del ccnl vigenti ivi compreso l'art. 22 comma 6 del ccnl 14.9.2000 secondo il quale *"l'indennità è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno"*.

Indennità di rischio: Il Collegio invita a verificare le condizioni di lavoro delle categorie interessate e l'effettiva esposizione a rischio.

In realtà nell'ipotesi contrattuale tale verifica è stata già effettuata dalla contrattazione decentrata, come da documentazione già inviata al Collegio e risultante dall'ipotesi contrattuale. Nella documentazione inviata sono chiaramente individuate le categorie di lavoratori interessati e la tipologia del rischio connesso alle condizioni lavorative "su strada" (risulta evidente che i lavoratori che operano "su strada" sono sottoposti a rischi derivanti da possibili incidenti stradali in senso lato rispetto ad altre categorie di lavoratori che non operano in tali condizioni).

Indennità di disagio: vengono formulate alcune osservazioni circa l'indennità di disagio prevista per i lavoratori della Casa di Riposo e del Centro Diurno per diversamente abili (in totale 8 operatori/educatori socio assistenziali).

In realtà l'attribuzione viene prevista in relazione a tali tipologie di lavoratori in relazione all'ambiente lavorativo del tutto peculiare rispetto alla generalità dei dipendenti così come precisato nell'ipotesi contrattuale. Va precisato ulteriormente che la competenza alla determinazione dei lavoratori interessati da tale indennità contrattuale rientra nelle prerogative della contrattazione decentrata.

Il Collegio segnala il parere dell'ARAN secondo il quale si evidenzia che *"sembra razionale affermare che il valore mensile dell'indennità di disagio debba essere inferiore a quella del rischio"* (30 € mensili).

Premesso che il ccnl non prevede alcunché in ordine alla quantificazione concreta di tale indennità, occorre precisare che l'ARAN si riferisce ad un concetto di "razionalità" e non di "legittimità" o di "non conformità" al ccnl, non considerando appunto illegittima la corresponsione di un'indennità mensile di disagio fissata in misura superiore ai 30 € contrattualmente invece previsti per la differente "indennità di rischio". Nel medesimo parere richiamato l'ARAN precisa invece che: "il CCNL non fornisce indicazioni specifiche sulle ipotesi legittimanti, sulla quantificazione concreta e sulle modalità di erogazione dell'indennità di disagio, dato che la definizione della disciplina di tale compenso è rimessa alle autonome determinazioni della contrattazione integrativa".

Sul punto giova anche richiamare la pronuncia della Corte dei conti Lombardia segnalata dal Collegio (n. 224/2015/PAR del 19.05.2015) laddove, in merito alla questione sollevata, viene evidenziato quanto segue:

"l'art. 17, comma 2, lett. e, del CCNL del 1° aprile 1999 rinvia alla contrattazione decentrata la definizione dei presupposti che concretano l'esercizio di attività particolarmente disagiate e la relativa quantificazione (per la quale non fornisce alcun parametro di riferimento). Sotto quest'ultimo profilo va osservato che, pur



costituendo l'ancoramento al valore di altra indennità (come quella di rischio, per la quale il CCNL pone un tetto massimo di 30 euro mensili) uno dei parametri che le parti possono utilizzare in sede di accordo decentrato, ciò non esclude che, sulla base della valutazione delle situazioni concrete in cui il personale deve operare e della peculiarità del contesto, si possa giungere ad una differente quantificazione."

La stessa ARAN, con parere reso alla Provincia di Pescara in data 22.12.2015 ha espressamente "ammesso la possibilitàdi stabilire per l'indennità di disagio un importo superiore a quello previsto dal CCNL per l'indennità di rischio".

Quanto alla medesima indennità corrisposta agli autisti scuolabus evidenzia il Collegio come la stessa non possa essere riconosciuta in caso di fruizione di periodi di assenza a qualsiasi titolo del personale.

Occorre evidenziare sul punto che nell'ipotesi contrattuale risulta chiaramente indicato che l'indennità in esame è "rapportata a presenza".

Indennità di maneggio valori: Il Collegio ritiene che la previsione sia eccessivamente generica.

In realtà nell'ipotesi contrattuale viene chiaramente indicato che "spetta al personale effettivamente adibito in via continuativa a servizi che comportano maneggio di valori di cassa" con richiamo espresso all'art. 36 del ccnl 14/9/2000.

Indennità per specifiche responsabilità: Il Collegio invita ad individuare le concrete responsabilità che ne determinino la corresponsione.

In realtà nell'ipotesi contrattuale sono evidenziati i casi (taluni peraltro già individuati dal contratto nazionale senza necessità di ulteriori specifiche – cfr. ufficiali di stato civile e di anagrafe, archivisti informatici, ecc.) ed i singoli provvedimenti di incarico danno conto della attività da svolgere con assunzioni di responsabilità diverse da quelle assunte dalla generalità degli altri dipendenti.

Castelfidardo, 27.12.2016



IL RESPONSABILE 1° SETTORE
SEGRETERIA- AA.GG. - Serv. DEMOGRAFICI
Dott. Claudio Senarori

CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2016 - DESTINAZIONE SOMME FONDO INCENTIVANTE

117.000

INDENNITA'	RIF. CONTRATTO NAZIONALE	RIF. PRECEDENTI C.D.I.	MODALITA' UTILIZZO RISORSE	INCIDENZA SU FONDO 2016
REPERIBILITA'	CCNL 5.10.2001 art. 11 Ccnl 14/12/2000 art. 23, c. 4	C.D.I. 13/3/2000 G.C. 66/2000	Si applica ai seguenti seguenti servizi: UTC: 4 addetti (1 coordinatore cat C o D e 3 addetti operativi) PL: 3 addetti (1 coordinatore cat. D o C e 2 addetti cat. C) Anagrafe: 1 addetto (fine settimana e giorni festivi) A decorrere dall'anno 2017 gli addetti dell'UTC sono rideterminati nel numero massimo di 3 (1 coordinatore e 2 addetti operativi). Tariffe previste da ccnl. E' consentita la liquidazione per un massimo di 6 giorni/mese ad addetto.	52.200
TURNO	CCNL 14.9.2000 Art. 22, c. 5 e 6 Art. 52, c. 2 lett. C)		Tariffe previste da ccnl Si applica alle strutture turnanti: - Polizia Locale - Casa di Riposo Si conferma che il concetto di "equilibrio ed avvicendamento dei turni" di cui all'art. 22 del ccnl 14.09.2000 si intende realizzato nell'arco del mese quando almeno il 40% dei turni complessivi è svolto in maniera differenziata rispetto al restante 60%. Tariffe previste da ccnl	34.500
RISCHIO	CCNL 14.9.2000 Art. 37, c. 2 Ccnl 22.1.2004 Art. 41	C.D.I. 13/3/2000 G.C. 66/2000	Spetta con riferimento alle prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute dei lavoratori e per la loro integrità personale. In relazione alla valutazione dell'ambiente e delle condizioni di lavoro la relativa indennità è prevista per gli operatori tecnici esterni delle categorie A e B dei servizi:	9.000



9.000

				- viabilità (rischio connesso alle condizioni lavorative su strada) - impianti elettrici/illuminazione - manutenzioni (c.s.) - giardini - manutenzione verde pubblico (c.s.) - autisti scuolabus (c.s.) Tariffe: 30 €/mese rapportate a presenza	
DISAGIO	CCNL 1.4.1999 Art.17, c.2 lett. e)			E' prevista per l'esercizio di attività lavorative che si considerano svolte in condizioni particolarmente disagiate per ragioni di natura ambientale, o climatiche, o di particolare articolazione oraria per il personale delle cat. A- B-C. Si suddividono nelle seguenti sottocategorie Prevista per gli addetti alla Casa di Riposo e per gli addetti al Centro Diurno Tariffa € 30,99/mese rapportata a presenza	10.000
Particolari attività in relazione all'ambiente lavorativo			C.D.I 23.11.2009 G.C. 241/2009	Prevista in relazione alla particolare articolazione oraria degli autisti scuolabus (orario plurisettimanale con contestuale riduzione a 35 ore medie settimanali) Tariffa 50€/mese rapportata a presenza	
Articolazione oraria plurisettimanale autisti			CDI 23.11.2009 G.C. 241/2009	Prevista in relazione al servizio esterno effettuato dal personale UTC e PM a garanzia della pubblica incolumità Tariffa € 10,33/giorno	
Attività lavorativa in caso di neve e calamità naturali			CDI 06.02.2001 G.C. 32/2001	Prevista in relazione all'attività lavorativa svolta da figure specialistiche uniche Tariffa € 154,94/anno rapportata a presenza	
Figure specialistiche uniche			CDI 06.02.2001 G.C. 32/2001	Previste in relazione alle particolari responsabilità assunte da determinati dipendenti. Si suddividono nelle seguenti casistiche	11.000
SPECIFICHE RESPONSABILITA'	CCNL 1.4.99 Art.17, c. 2 lett. f) prima e seconda ipotesi CCNL 9.5.2006 Art. 7 c.1 CCNL 22.1.2004 Asst. 36 c.2			Prevista per il personale di cat. D per svolgimento funzioni vicarie del responsabile di settore attribuite con formale provvedimento. € 1.032,91 annue rapportate a presenza	
Funzioni Vicarie del resp. di Settore			C.D.I. 6.2.2001 G.C. 32/2001		



Coordinamento squadre di lavoro cat. B e C		C.D.I. 6.2.2001 G.C. 32/2001	Prevista per coordinatori di squadra di lavoro - cat. B - con almeno 5 addetti compreso il coordinatore. Tariffa € 413,17 annue rapp. a presenza Prevista per il coordinamento di almeno 5 persone laddove il coordinamento non sia riferibile ad un responsabile di servizio di cat. D. tariffa € 516,46 annue rapportate a presenza
Figure varie		CDI 25.5.2007 GC 97/2007 CDI 23.11.2009 G.C. 242/2009 CDI 30.12.2010 G.C.248/2010	Figure interessate e relative tariffe: Ufficiale di Stato Civile e di Anagrafe e Ufficiale Elettorale che svolgono tali funzioni senza limitazioni. € 300/anno rapportate a presenza - 2 dip. Archivisti informatici. € 150/anno rapportate a presenza - 1 dip. Addetti alla protezione civile con responsabilità nell'ambito del C.O.C. € 150/anno rapportate a presenza - 6 dip. - Svolgimento attività istruttoria aggiuntiva di competenza altro settore (diverso da quello di assegnazione) a seguito di atti formali dell'am.m.ne. Tariffe: cat. B € 400/anno - cat. C € 500/anno - cat. D € 600/anno rapportate a presenza - Qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe e Ufficiale elettorale attribuite formalmente in capo al medesimo dipendente. € 600/anno rapportate a presenza - Referente autisti scuolabus. € 600/anno rapportate a presenza
MANEGGIO VALORI	CCNL 14.9.2000 Art. 36 DPR 347/83 Art.28, c.7	C.D.I. 6.2.2001 G.C. 32/2001	Spetta al personale effettivamente adibito in via continuativa a servizi che comportano maneggio di valori di cassa. La misura è fissata come segue: € 0,77 per giornata lavorativa: in caso di maneggio di denaro per almeno € 50.000 annui € 0,52 per giornata lavorativa: in caso di maneggio di denaro per almeno € 30.000 annui

300



[Handwritten signature]

B

RISORSE DECENTRATE anno 2016 – MODALITA' DI UTILIZZO

(art. 17 ccnl 1/4/99 – art. 4 ccnl 23/1/2004)

RISORSE DI PARTE STABILE 2016 – MODALITA' DI UTILIZZO		
Indennità contrattuali – come da specifica		117.000
Indennità di comparto (art. 33, c. 4 ccnl 22.01.2004)		48.500
Fondo progressioni orizzontali fino 1.1.2010 (art. 34, c. 4 ccnl 22.01.2004)		140.800
Altre voci		10.320
- Trattamento accessorio ex 8 ^a q.f. destinato a fondo per la retrib. di posizione (art. 10, c. 1 o.p. 1.4.99)	5.400	
- Onere derivante da re inquadramento agenti P.M. (art. 7, c. 7 o.p. 1.4.99)	1.636	
- Indennità personale educativo e scolastico (art. 6 ccnl biennio ec. 2000-2001)	1.363	
- Riduzione fondo per esternalizzazione servizi (art. 6 bis D.Lgs. 165/2001)	1.921	
Produttività		(*) 27.832
Totale risorse di parte stabile		344.452
RISORSE DI PARTE VARIABILE 2016 – MODALITA' DI UTILIZZO		
Produttività (art. 15, c. 2 ccnl 1.4.99)		(*) 31.000
Recupero risparmi derivanti da applicazione disciplina straordinario (circ. MEF – RGS 37036/2013 e Corte dei Conti Piemonte delib. 78/2014)		(*) 3.629
Altre risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art. 15, c. 1 lett. k)		33.504
- incentivi recupero ICI (G.C. 40/2011)	4.504	
- incentivi progettazione interna (G.C. 233/2010)	17.306	
- incentivi condoni edilizi (G.C. 166/2007)	1.000	
- previdenza complementare P.M. (G.C. 249/2010)	13.000	
Totale risorse di parte variabile		68.133

(*) Produttività – quota complessiva anno 2016 = € 62.461,00

